Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
3 settembre 2021 / n° 35 - Settimanale d'informazione regionale

Corpi speciali

Storie di invalidi sul lavoro che ogni giorno affrontano le loro personali Olimpiadi della vita

FLAVIO FRIGÈ INFORTUNATO SUL LAVORO A 17 ANNI

SPECIALE **ELEZIONI**

I candidati in corsa per la fascia di sindaco: Cordenons e Latisana

9

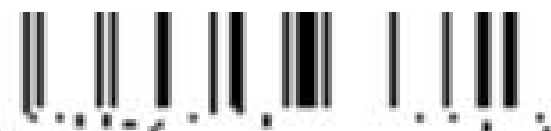
14

L'ARMA CONTRO **LA DROGA NELLE SCUOLE**

Parla il Questore di Pordenone Odorisio

ALL'INTERNO DEL GIORNALE

EVENTI, MOSTRE E CINEMA

COSA FARE NEL FINE SETTIMANA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa
Settembre, un mese da bollino rosso

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Vent'anni fa la storia ha cambiato rotta

Rossano Cattivello

Sono passati vent'anni. Citare l'11 settembre 2001 significa evocare l'immagine di un cambio di rotta nella storia globale, di un 'prima' e un 'dopo', di una conseguenza negativa della globalizzazione, di un modello di conflitto diverso dal passato. Mentre (chi c'era) vedevamo in diretta sulle televisioni lo schianto dei due aerei civili, dirottati da terroristi islamici, contro le Twin Towers di New York, già capivamo che i paradigmi geopolitici a cui eravamo abituati erano completamente cambiati. Molti di noi hanno ancora negli occhi il fumo e le fiamme che escono dai palazzi alti centinaia di metri e il volo disperato di alcuni intrappolati nei piani alti. E poi il crollo delle 'torri gemelle', in una nube di cemento, che poneva un velo funebre non solo su migliaia di persone - gli attacchi causarono la morte di 2.977 persone nate in 90 Paesi diversi (più 19 dirottatori) e il ferimento di oltre seimila – ma anche sull'illusione che in questo secolo i conflitti si potessero combattere su scacchieri geografici ben definiti, come nel passato, cioè lontani da casa nostra.

Fino al giorno prima dell'11 settembre 2001 credevamo, tutti, che la diffusione nel mondo delle democrazie liberali fosse un processo inarrestabile e che il ruolo delle religioni fosse destinato a rimanere nella sfera privata.
Sono passati vent'anni e nel frattempo è cresciuta una nuova generazione, ma il contesto e le cause che generarono quella strage non sembrano essere stati risolti. Per vent'anni le potenze occidentali, in primis gli Usa, hanno cercato soluzioni diplomatiche, economiche e anche militari, però senza giungere a un punto di arrivo e, spesso, tornando sui propri passi. Volendo fare un bilancio, quindi, trovandoci dopo vent'anni ancora al punto di partenza possiamo affermare che la strategia è stata sbagliata, che l'Occidente, compreso la silente Europa, deve individuare un nuovo percorso.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Offerta Pubblica di Acquisto per il 100% delle azioni Crédit Agricole FriulAdria

Un investimento da 166 milioni di Euro che darà ancora più valore al territorio del **Nord Est** grazie alla solidità, alla vicinanza e all'impegno di Crédit Agricole Italia. Un vantaggio, sia immediato sia di lungo periodo, per i soci e i clienti Crédit Agricole FriulAdria.

ADERISCI ORA A UN'OFFERTA CON VANTAGGI IMPERDIBILI:

FINO A 40€* per Azione

PAGAMENTO IN CONTANTI

PREMIO FINO AL 37,9%**

PER ADERIRE PUOI:
- **CONTATTARE IL TUO GESTORE PER UN APPUNTAMENTO IN FILIALE**
- **ACCEDERE AL TUO HOME BANKING**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO
OPACAFRIULADRIA.CREDIT-AGRICOLE.IT
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.771100 (DALL'ESTERO +39 0521.942940)

Messaggio pubblicitario. *Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento d'Offerta disponibile sul sito internet opacafriuladria.credit-agricole.it e presso la sede sociale dell'Offerente e dell'Emittente. - *Composto da (i) un corrispettivo immediato pari a 35€ per Azione, che sarà corrisposto all'esito del periodo di adesione o, se del caso, della riapertura dei termini e (ii) un corrispettivo differito pari a 5€ che sarà corrisposto nel terzo trimestre del 2024, in una data che sarà comunicata da Crédit Agricole Italia, solamente qualora ricorrano i requisiti per ottenere tale corrispettivo differito previsti dal Documento d'Offerta, al quale si rimanda. - **Il corrispettivo complessivo, dato dalla somma del corrispettivo immediato e del corrispettivo differito, incorpora un premio implicito del 37,9% rispetto al prezzo di riferimento delle Azioni di CA FriulAdria in data 11 giugno 2021. - Dati riferiti al Gruppo Crédit Agricole in Italia.*

L'Inail organizza dei percorsi di formazione per il reinserimento nel mondo del lavoro

Ventimila lavoratori

INVALIDI SUL LAVORO. Negli anni sono stati fatti importanti passi avanti nel reinserimento occupazionale, ma non basta. Ancora oggi le quote di riserva nelle assunzioni non sono rispettate, soprattutto dagli enti pubblici

Rossano Cattivello

7.777 Gli infortuni denunciati in Fvg tra gennaio e agosto

906 Malattie professionali denunciate in Fvg tra gennaio e agosto

+2,8% L'andamento degli infortuni quest'anno rispetto al 2020

20.000 Gli invalidi per lavoro in Fvg

12 I morti sul lavoro in regione da gennaio a oggi. La sola provincia di Udine ne registra 7

+41,6% Aumento delle malattie professionali denunciate rispetto al 2020. Un vero exploit lo registra la provincia di Trieste con una crescita del 102%

Le paraolimpiadi, da quando sono state istituite, hanno avuto un rilevante impatto sociale: hanno tolto il velo su una parte della nostra comunità che aveva timore a mostrarsi, che nascondeva il proprio handicap e che la società stessa non si impegnava a sufficienza a reinserire. Nella nostra regione sono ben 20mila gli invalidi per lavoro, coloro che cioè nell'ambito della propria professione hanno subito un incidente o hanno maturato una malattia che ne ha compromesso le normali funzioni. La perdita di un dito o una mano, un timpano lesionato o infortuni ancora più gravi gli hanno sconvolto la vita, impedito di compiere le azioni quotidiane e, in alcuni casi, anche penalizzato i rapporti sociali.

A promuovere le loro istanze è attiva in ogni provincia l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), che nella nostra regione associa circa 10mila invalidi, praticamente la metà di quelli riconosciuti dallo Stato. Presidente della sede provinciale di Udine e rappresentante di 4mila iscritti è **Luigi Pischiutta.** Settantasettenne, anche lui ha subito un infortunio sul lavoro. Era ancora ventenne, quando nel 1969, mentre lavorava in una cabina elettrica in una conceria di Zugliano, fu folgorato da una scarica da 20mila volt.

"Mi è andata bene – ricorda oggi – ho subito 'solo' l'accorciamento del braccio sinistro e per rimettermi ci sono voluti tre mesi di ospedale e un mese di recupero fisiatrico".

Rispetto a cinquant'anni fa le condizioni degli invalidi sul lavoro sono notevolmente migliorate, ma comunque c'è ancora molto da fare. E in questa direzione va anche l'attività dell'Anmil nel promuovere la sicurezza tra i giovani nelle scuole.

"Un tempo se l'infortunato era in grado di rientrare al lavoro come prima allora bene, altrimenti veniva semplicemente lasciato a casa – racconta **Pischiutta** – oggi, dopo l'introduzione di leggi apposite, per un invalido c'è la possibilità di seguire dei percorsi, gestiti dall'Inail, di formazione specifica per il reinserimento lavorativo in base alle capacità residue. È chiaro che dopo un infortunio grave un lavoratore difficilmente può tornare a fare la stessa mansione o addirittura il lavoro di prima. Ecco quindi che è fondamentale una sua nuova formazione".

Anche perché dal 1999 esiste una legge che prevede le quote di riserva per i disabili. In pratica le aziende di una certa dimensione e gli enti pubblici hanno l'obbligo di assumere un determinato numero di disabili, in proporzione al personale totale.

"Purtroppo, qualche anno fa hanno unificato le liste dei disabili per valoro e quelle dei disabili civili – continua **Pischiutta** – per noi si sono così ridotte le opportunità. Inoltre, diverse aziende, anziché assumere un disabile, preferiscono pagare la penale; per fortuna che recentemente è stata notevolmente aumentata. Il paradosso – conclude il presidente dell'Anmil di Udine – è che a non ottemperare l'obbligo delle quote sono spesso gli stessi enti pubblici".

Luigi Pischiutta

L'inchiesta continua a pagina 6

hanno pagato di persona

LA MIA OLIMPIADE QUOTIDIANA

Flavio Frigé è stato folgorato a 17 anni e ha perso tre arti, ma ha saputo ricostruirsi una seconda vita

"Noi gareggiamo alle olimpiadi ogni giorno, fin dal mattino quando appena svegliati, per alzarsi dal letto mettiamo su i nostri pezzi…" **Flavio Frigé**, di Raspano, ha vissuto due vite: una prima e una dopo il 6 aprile 1981. Dopo essere sopravvissuto per miracolo a un grave infortunio sul lavoro ha dovuto riconquistare con tenacia e nel corso di molti anni un'autonomia accettabile, diventata nel suo caso anche soddisfacente, tanto che è diventato un testimone, a livello non solo regionale ma addirittura nazionale, di come anche dopo un gravissimo incidente si possa condurre una vita praticamente normale.

Cosa le è successo quarant'anni fa?
"Io ho iniziato a lavorare molto giovane, avevo appena 15 anni e mezzo quando nel 1979 sono andato in una piccola impresa come fabbro meccanico. Due anni dopo, era il 1981, mentre lavoravo su un tetto per saldare delle sbarre metalliche, inavvertitamente ho sfiorato dei fili elettrici e sono stato travolto da una scarica da 20mila volt. Mi considero un miracolato per il fatto di essere sopravvissuto".

E poi come l'hanno curata?
"Sono stato ricoverato per due mesi e mezzo nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Udine, ma le conseguenze sul mio corpo erano disastrose. Ho subìto l'amputazione dell'avanbraccio sinistro e di entrambe le gambe al di sotto del ginocchio. Inoltre, la mano destra era rimasta paralizzata".

Cosa ha provato in quei momenti?
"Quello che prova un ragazzo di appena 17 anni che vede la propria vita annientata. Dipendevo completamente dagli altri, che mi curavano e accudivano, in particolare mia madre che così mi ha cresciuto una seconda volta".

Come ha ripreso una certa autonomia?
"Sono stato seguito dal centro protesi dell'Inail vicino a Bologna, una realtà di eccellenza nazionale, e là hanno iniziato a mettermi i primi ausili. E così è iniziata la mia seconda vita. I momenti di sconforto, però, sono stati tanti. Ricordo che al tempo non era previsto un supporto psicologico come c'è ora. Ho pensato anche a un gesto estremo, ma non volevo aggiungere altro dolore ai miei familiari".

Quali passi importanti ha fatto poi?
"Credo sia stato fondamentale nel 1991 riuscire a ottenere la patente. Prima la legge non lo consentiva e sono stato uno dei primi in Italia a poter guidare l'auto con tre arti amputati. Nel frattempo, poi, avevo ripreso parzialmente le funzioni della mano destra. Da quel momento ho ripreso una certa indipendenza".

Perché ha voluto raccontare in pubblico la sua storia?
"Ho capito l'importanza della mia testimonianza nell'insegnare ai giovani che basta un attimo di distrazione per vedersi cambiare la vita, sul lavoro come a casa. Una decina di anni fa, l'Anmil di Udine mi ha contattato per chiedermi la disponibilità a partecipare a incontri nelle scuole e nelle piccole realtà artigiane. E così ho iniziato. Poi, il formatore **Bruzio Bisignano**, specializzato in sicurezza sul lavoro, mi ha proposto di partecipare a uno spettacolo teatrale assieme ai fratelli Bergamasco per sensibilizzare il pubblico proprio su questo tema. È così nato 'Ocjo' con cui abbiamo girato mezza Italia. Purtroppo negli ultimi due anni abbiamo dovuto fermarci a causa della pandemia".

Le persone comuni come reagiscono alla sua invalidità?
"Devo dire che in quarant'anni l'opinione comune nei nostri confronti è cambiata. Ed è cambiata anche la mentalità degli stessi invalidi e delle loro famiglie: un tempo la disabilità era vista come una vergogna da nascondere dentro casa".

Un'ultima domanda. La sua condizione le ha impedito di incontrare l'amore?
"Non è affatto mancato e ho avuto anche una storia lunga dodici anni".

Flavio Frigé

Inchiesta

TROPPE PORTE CHIUSE DOPO QUELL'INCIDENTE

Per Roberta D'Ambrosio cercare un nuovo lavoro è stato un ulteriore calvario

La mano stritolata da un macchinario, poi il lungo periodo di ricostruzione e riabilitazione dell'arto e la perdita della sua funzionalità. Ma per **Roberta D'Ambrosio**, 54 anni di Mortegliano, non era affatto finita: infatti, è iniziato un ulteriore calvario, quello della ricerca di una nuova occupazione.

"Lavoravo in una fabbrica di tavoli del Manzanese – racconta -. Era il 7 dicembre del 2000, il giorno del mio compleanno, quando a fine turno avevo iniziato a pulire il macchinario. Un'operazione che avevo fatto migliaia di volte. Eppure improvvisamente i rulli mi hanno catturato la mano destra, stritolandomela. Vedevo che si stava gonfiando come un pallone, quasi stesse per scoppiare. Ho iniziato a urlare, chiusi gli occhi per non vedere".

Poi la corsa in ospedale a Udine, le prime cure, gli interventi chirurgici al reparto di microchirurgia di Pordenone per cercare di salvare l'arto e, ancora, altri sette interventi, tanta fisioterapia e due anni e mezzo di malattia.

"Per tre anni sono anche stata assistita da uno psicologo, ancora oggi non riesco ad accettare questa mia condizione" parla con la voce rotta dall'emozione.

Terminato il percorso sanitario, con una invalidità rilevante riconosciuta, **D'Ambrosio** chiese la riammissione della stessa azienda, ma mansioni per lei non c'erano e, nel frattempo, sul distretto della sedia si era abbattuta la crisi.

"Ho provato a fare diversi concorsi, anche pubblici, per le quote riservate agli invalidi, ma senza esito – spiega – purtroppo, negli anni ho trovato tante porte chiuse quando cercavo un nuovo lavoro". Per fortuna, da quattro anni lavora con soddisfazione in un'azienda agricola di Castions di Strada.

RIMASTO SENZA STIPENDIO DOPO L'INFORTUNIO

La beffa subita da Fernando Della Ricca, costretto a chiedere un fido in banca

Oltre al danno, anche la beffa: rimanere senza un reddito per sopravvivere. È successo a **Fernando Della Ricca**, oggi 71 anni, di Corgnolo di Porpetto."Era l'8 giugno del 1988 e lavoravo in un'azienda chimica di Torviscosa – racconta – mentre ero impegnato in operazioni di pulizia, un tubo è scoppiato e un getto di acido gassoso mi ha travolto. Avevo tutte le protezioni previste e un collega è intervenuto spruzzandomi addosso un estintore, ma questo non ha impedito di subire ustioni sul 33% del corpo". Sono seguiti 22 giorni di ospedale e un periodo di riabilitazione fino a novembre, quindi la lunga convalescenza durante la quale ha scoperto che non aveva più diritto allo stipendio.

"Sono stati anni difficili, ho dovuto anche chiedere un prestito in banca – continua **Della Ricca** – poi, appena ho potuto, per riavere un reddito, sono rientrato in azienda".

Ma le difficoltà economiche non erano terminate. Infatti, nel 1995 l'Inail, che gli stava riconoscendo un'indennità per l'infortunio, in base a una revisione nazionale gli tolse anche quel sostegno economico. "Ho dovuto pagare da me tutte le cure che devo fare costantemente, fino a quando ho compiuto 65 anni, da quel momento me le passa il servizio sanitario ma solo per l'età" conclude **Della Ricca**. Questa esperienza, però, gli ha dato la motivazione per decidere, dopo due anni che era rientrato in azienda, di licenziarsi e dedicarsi a tempo pieno all'attività sindacale, durante la quale, fino alla pensione, si è impegnato proprio sul fronte della sicurezza sul lavoro.

TANTI ANNI PER RICONQUISTARE LA LIBERTÀ

Per Manuel Pizzato la vita è ricominciata quando ha ripreso la patente

"Alcuni gesti quotidiani riesci a riconquistarli con molta fatica, per altri devi farti sempre aiutare, altri ancora è meglio che te li dimentichi per sempre", così **Manuel Pizzato**, 41 anni di Venzone, spiega la nuova normalità che si riesce a raggiungere dopo un infortunio grave sul lavoro. "Ci vogliono anche cinque o dieci anni" aggiunge.

Era il febbraio 2004 e aveva iniziato a lavorare da appena tre giorni in una società del gruppo Ferrovie dello Stato quando è rimasto schiacciato tra i respingenti di due vagoni. "Un dolore allucinante, ma in nessun momento ho perso i sensi - racconta – il braccio destro era rimasto schiacciato e in ospedale dopo un giorno hanno dovuto amputarlo sopra il gomito. Quando mi sono risvegliato dall'anestesia e ho visto che non c'era più mi è crollato il mondo addosso".

Dopo cento giorni di cure, è iniziato il lungo periodo riabilitativo per riacquistare capacità che per la maggior parte delle persone appaiono banali: lavarsi il viso, vestirsi o, semplicemente, camminare con una diversa distribuzione del peso corporeo.

"Ho dovuto eliminare del tutto alcuni oggetti, come i maglioni con le zip e i barattoli con tappo a vite – continua **Pizzato** – però quando ho potuto riprendere la patente mi sono sentito nuovamente libero e indipendente: prendevo l'auto e andavo in un altro paese solo per bere un caffè".

L'azienda lo ha reinserito, destinandolo a mansioni impiegatizie.

Va ripristinata concretamente l'educazione civica, un tempo soppressa e da poco reintrodotta ma solo a parole

CONNESSIONI Luigi Papais

ETICA

PROTEGGERE SE STESSI E GLI ALTRI NON SIGNIFICA RINUNCIARE ALLA LIBERTÀ INDIVIDUALE

Scuola: dai banchi a rotelle al green pass

L'autunno segna la ripresa delle lezioni scolastiche mentre viviamo ancora in tempi segnati dal Covid-19. Lo scorso anno eravamo alle prese con i banchi a rotelle; quest'anno l'attenzione si è spostata sui green pass, con le polemiche sollevate da quanti non intendono vaccinarsi. Ci sarà anche il controllo della positività degli studenti al Coronavirus ed entrambe le cose sono certamente indispensabili. La pandemia ci ha messi dunque di fronte a grossi problemi, la cui soluzione ha evidenziato in molti cittadini la mancanza di visione responsabile e solidale della società.

Di fronte a grossi problemi molti cittadini hanno dimostrato mancanza di una visione responsabile e solidale della società

Per di più, mai come ora le singole persone devono misurarsi con le conseguenze delle loro azioni, che se non uniformate a un comportamento rispettoso delle regole più elementari per le situazioni pandemiche, finirebbero con nuocere anche gravemente alla salute altrui. Vaccino, mascherine, gel igienizzante e distanziamento sociale al chiuso rappresentano ancora - e chissà per quanto tempo - condizioni fondamentali per un'etica pubblica, senza per questo privarci delle libertà individuali.

Allora, appare evidente che la scuola debba riprendere la propria 'missione' educativa, ripristinando concretamente l'educazione civica, un tempo presente nei programmi scolastici, poi soppressa e da ultimo ripristinata, ma soltanto a parole. Gli insegnanti dovrebbero mettercela tutta per far crescere i loro studenti nell'ottica della responsabilità sociale, orientata quindi a una crescita ordinata della società che contempli i giusti spazi non solo per i diritti, ma anche per i doveri.

Questa impostazione necessita della condivisione di tutti gli insegnanti, anche di quella piccola parte di essi sostenuta, purtroppo, da alcune frange sindacali, che ritengono impropriamente che la vaccinazione costituisca un attentato alle libertà. L'educazione civica, insegnata per bene e con convinzione, riguarda dapprima gli studenti ma alla fin fine coinvolge indirettamente anche le famiglie e le reti relazionali: tutto questo per la scuola costituirebbe una vera svolta. Non guasterebbe neppure un più approfondito spazio di insegnamento dell'educazione scientifica e ambientale, poiché invoglierebbe i ragazzi ad avere uno spirito critico, in grado di giudicare l'infondatezza di tante assurdità propagandate da quanti non credono nella validità della scienza. Per l'inizio delle lezioni, stante un sistema scolastico compromesso dalla Dad, questo percorso rappresenterebbe già una parte di programma d'insegnamento utile non soltanto per il mondo scolastico, ma per l'intera società.

Una scritta contro il green pass apparsa a Cordenons

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Vaccinazione, ogni no vax avrà un virologo come tutor. Prime difficoltà: ci sono più virologi che no vax.

Il ministro Di Maio: "Il dialogo con i Talebani è possibile. Hanno autorizzato lo sbarco di tre nostre navi nei loro porti".

Università di Trieste. Green pass anche per esami a distanza. Il rettore: "Cautela! Da remoto c'è il rischio di infettarsi al pari di rimanere incinta con le chat erotiche".

Kabul. Di Maio: "Scusate, ma... evacuazione si dice quando uno se la fa addosso?"

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

L'onorevole senatrice Monica Cirinnà
è tornata ad avere un po' di celebrità
dopo che nel canile della casa di campagna
alcuni operai han trovato un vera cuccagna:
ventiquattromila euro in tagli da cinquecento
che farebbero chiunque felice e contento.
(forse per questo i pezzi di tale quotazione
risultano oramai spariti dalla circolazione...).
La morale è che ai politici altro non rimane
che la fiducia di qualche caro vecchio cane.

Per l'eventuale ballottaggio non si sono delineate ancora possibili alleanze politiche

Le pietre dello scandalo

CORDENONS. La corsa elettorale nel comune del Friuli occidentale si gioca sulla gestione di piccole e grandi opere pubbliche trascurate da tempo, dai marciapiedi al vecchio cotonificio

Valentina Viviani

È corsa a quattro a Cordenons, il settimo comune della regione per numero di abitanti. L'attuale sindaco, **Andrea Delle Vedove**, si candida per un nuovo mandato e guida la coalizione del centrodestra nella linea della continuità. "Le nostre priorità sono l'adeguamento del nuovo piano regolatore per il centro abitato e la zona industriale, la valorizzazione ambientale e turistica del territorio nell'ottica della transizione ecologica prevista dal Recovery plan e la sistemazione della viabilità, soprattutto in due snodi importanti: lo sbocco sul Meduna, che è già progettato, e il guado di Murlis, ancora in fase di studio" illustra il primo cittadino.

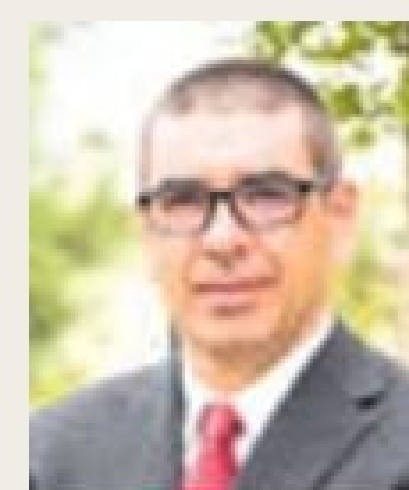
"È prioritario colmare il ritardo che Cordenons subisce rispetto ad altri comuni del Fvg" dichiara **Paolo Peresson**, candidato a capo di tre liste civiche. "Va recuperato anche il dialogo con i cittadini informa istituzionalizzata, per ascoltare le vere istanze della popolazione – prosegue -. Per quanto riguarda le azioni da intraprendere subito, bisogna intervenire sulle manutenzioni ordinarie (strade, fognature, impianti sportivi) e su alcuni progetti speciali, come quello del cotonificio Makò, che potrebbe diventare la nuova sede del Liceo artistico, e la realizzazione di un centro welfare per gli anziani autosufficienti vicino all'attuale casa di riposo". A Cordenons il Movimento 5 stelle ha scelto di non coalizzarsi con altre compagini politiche e punta sul candidato sindaco **Gianpaolo Biason**. L'economia è in primo piano: oltre a completare alcune opere pubbliche, come la sistemazione dei marciapiedi e la possibile realizzazione delle nuove scuole medie, il focus è sui cittadini. "La possibilità di sfruttare il superbonus edilizio non deve essere impedita da questioni burocratiche – spiega -. È per questo che vorrei potenziare l'ufficio tecnico del comune, per rispondere più velocemente alle richieste". Corre da solo anche l'avvocato **Franco Vampa**, che guida la civica 'Per Cordenons'. Al centro della campagna elettorale c'è il ruolo di un Comune che ha un territorio più vasto di quello di Pordenone, ma che non riesce a svolgere un ruolo chiave e a realizzare progetti di sviluppo economico e sociale. "Ci sono molte cose da fare, dalle opere pubbliche come palestre e scuole, fino alla partecipazione a progetti europei che potrebbero portare a un vero rilancio del paese" commenta il candidato.

CANDIDATI

ANDREA DELLE VEDOVE

È sindaco a Cordenons dal 2016 e si ripresenta alle elezioni guidando una coalizione di centrodestra. La sua vita amministrativa comprende anche l'elezione alla carica di consigliere comunale e la nomina ad assessore come responsabile di urbanistica ed edilizia privata, pianificazione, attività produttive e sicurezza. In passato è stato anche consigliere provinciale, quando ha ricoperto il ruolo di capogruppo della Lega.

PAOLO PERESSON

Ex dirigente e imprenditore, sia nel privato che nel pubblico (è stato anche direttore generale del Comune di Udine), ha deciso di mettersi a disposizione della città nella quale vive da 30 anni. Guida una coalizione di tre liste civiche indipendenti, di diversa estrazione (conservatori, centristi e progressisti).

GIANPAOLO BIASON

Il candidato sindaco del Movimento 5 stelle a Cordenons è l'attuale capogruppo in consiglio comunale. E' ufficiale superiore e ha partecipato alle elezioni amministrative come candidato sindaco anche nel 2016.

FRANCO VAMPA

A 76 anni, con un passato importante nella politica locale (è già stato sindaco di Cordenons, oltre che consigliere regionale ed è attualmente membro del consiglio comunale) ha deciso di candidarsi a capo di una lista civica indipendente per poter avere ancora voce in capitolo nell'amministrazione della sua città.

Speciale elezioni

Con i suoi 13.279 abitanti a Latisana non c'è ballottaggio: il sindaco sarà eletto alla prima tornata

La battaglia del Tagliamento

LATISANA. I candidati del Comune della Bassa, snodo centrale del territorio, affrontano tre sfide importanti: la sicurezza del fiume, il consolidamento dell'ospedale e la nuova linea ferroviaria

Valentina Viviani

È corsa a tre per la poltrona di sindaco a Latisana, comune di più di 13.000 abitanti con 155 candidati alle amministrative. La situazione è resa più complessa dal fatto che il sindaco in carica, **Daniele Galizio**, da alcuni mesi è impossibilitato a svolgere l'incarico per motivi di salute e ha passato la mano al suo vice.

In corsa c'è infatti **Angelo Valvason**, attuale vicesindaco, a capo di una compagine di quattro liste civiche al lavoro su temi importanti per la collettività, attraverso progetti impostati sui prossimi cinque anni del mandato. In cima alle priorità, la messa in sicurezza del Tagliamento, che rappresenta una dei maggiori timori dei cittadini in caso di maltempo; la difesa e lo sviluppo dell'ospedale, presidio importante del territorio; la netta opposizione allo spostamento della linea ferroviaria, che ostacolerebbe la creazione della 'cittadella dello sport' prevista nella stessa area e con il primo lotto già finanziato e soprattutto la realizzazione delle opere previste dal piano strategico esistente. La coalizione di centrodestra, dopo intense trattative tra i partiti dello schieramento sul nome del candidato sindaco, ha scelto **Lanfranco Sette** per la corse alla poltrona di primo cittadino. "Latisana è a una svolta: bisogna cambiare passo per continuare a crescere – spiega -. I temi 'caldi' sono noti, quello che differenzia la mia candidatura è la garanzia, per i cittadini, che i percorsi amministrativi che saranno avviati saranno in sinergia con le amministrazioni regionali e statali. Un esempio per tutti: è allo studio un progetto alternativo per la variante ferroviaria che permetterà non solo di valutare bene la situazione, ma di partecipare alle decisioni. Non ci sarà nulla di calato dall'alto, ma sarà sempre coinvolta la comunità".

Gianluca Galasso, alla guida del gruppo apartitico Latus Anniae che conta molti giovani, propone la sua idea di amministrazione di Latisana "Non c'è bisogno di schermaglie, ma di lavorare – dichiara -. Per il rilancio economico e sociale del territorio puntiamo alla valorizzazione dei prodotti locali e al sostegno ad aziende e associazioni. Ambiente, animali, sport e cultura rientrano tra le nostre priorità. Così, tra le nostre proposte rientrano l'istituzione di un marchio Igp latisanese e la valorizzazione dell'asparago di Gorgo, l'apertura del mercato agricolo a Bevazzana, la promozione di Aprilia Marittima, l'individuazione di una sede esclusiva per la biblioteca".

CANDIDATI

ANGELO VALVASON

Il primo incarico pubblico è stato quello di vicepresidente del Consorzio rifiuti, negli anni Novanta. Ha poi ricoperto il ruolo di consigliere comunale e, da 10 anni, quello di vicesindaco. Nel 2021 ha deciso di scendere in campo supportato da quattro liste civiche, due vicine all'area di centrodestra e due al centrosinistra.

GIANLUCA GALASSO

Fin da giovane impegnato nel sociale, operaio e scrittore, a marzo 2016 ha fondato il gruppo Latus Anniae composto per lo più da giovani di meno di 40 anni. Oggi concorre per la poltrona di primo cittadino di Latisana alla guida di questa compagine apartitica (nessun candidato attuale lo è mai stato prima) e totalmente autofinanziata.

LANFRANCO SETTE

Avvocato, attuale presidente dell'Interporto di Cervignano, ex assessore provinciale e già candidato sindaco nel 2016, raggruppa intorno al suo nome le forza di centrodestra (Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega e Progetto Latisana). Tra i candidati consiglieri dello schieramento al Comune di Latisana figura anche il nome forte della capogruppo della Lega, Maddalena Spagnolo, attualmente consigliere regionale.

La Pan fu creata a Rivolto nel 1961 con una formazione di dieci aerei: la più numerosa al mondo

Compleanno in mostra

UDINE/1. Una mostra nella Chiesa di San Francesco celebra i 60 anni delle Frecce Tricolori. Un Selfie Box consente di farsi una foto assieme a tutti i piloti della pattuglia

Nella Chiesa di San Francesco a Udine, ha aperto al pubblico la mostra fotografica "60 anni con le Frecce Tricolori" per celebrare, appunto, l'importante anniversario della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) che fu creata nel 1961 nell'aeroporto militare di Rivolto con una formazione di dieci aerei, la più numerosa del mondo. L'esposizione fa rivivere i momenti salienti di questo lungo percorso fino ad arrivare a conoscere l'attuale Gruppo che da sempre ha, come sua volontà primaria, il rispetto delle regole, il legame con le tradizioni ma soprattutto la grande capacità di 'fare squadra' per raggiungere un livello di eccellenza tutto italiano. È stata allestita dall'Istituto regionale di promozione e animazione culturale (Irpac), in collaborazione con la Regione, PromoTurismoFvg, Comune di Udine e Fondazione Friuli.

Ottanta pannelli fotografici di grandi dimensioni illustrano la storia (per altro il Friuli vide nascere l'aeronautica militare durante la Prima guerra mondiale), le manovre, gli equipaggiamenti, la manutenzione, ma anche i volti dei piloti che hanno fatto conoscere le Frecce Tricolori a livello mondiale; completano il progetto espositivo anche alcuni filmati riguardanti le ultime

Ottanta pannelli raccontano la storia, le manovre, gli equipaggiamenti e anche i volti dei protagonisti

Alcune fotografie in mostra a Udine

manifestazioni e sorvoli della Pattuglia Acrobatica nonché numerosi vinili didattici. Di particolare suggestione la scenografia virtuale che utilizza le grandi pareti della Chiesa e particolari amplificazioni del suono. Nell'allestimento è anche creata una Selfie Box ad alta definizione che permette ai visitatori, attraverso un telecomando, di praticare un selfie con l'intera formazione dei piloti della Pan.

UDINE/2

Friuli Doc pronto al via

Un 'volto' nell'edizione 2020

La 27° edizione di Friuli Doc coincide con il 798° compleanno della città di Udine. A parte le ricorrenze, il sindaco **Pietro Fontanini** assieme ai suoi collaboratori ha presentato i dettagli della kermesse enogastronomica e culturale che prenderà avvio giovedì 9 settembre. Sarà una edizione, ancora caratterizzata dalle misure anticovid, che intende riportare l'attenzione del pubblico sui temi classici ed è per questo che lo slogan scelto per quest'anno è "Le bontà di una terra, la bellezza di una città". Oltre ai numerosi chioschi allestiti nel centro storico e un ricco programma di eventi, anche le osterie proporranno degustazioni e abbinamenti cibo-vino. Inoltre, domenica 12 settembre sarà recuperata la Fieste de Patrie dal Friûl, saltata a primavera per la recrudescenza dell'epidemia.

Bisogna spezzare il rapporto tra domanda e offerta attraverso l'informazione

Consapevolezza: la prima

PORDENONE. In città il primo approccio alle sostanze stupefacenti scatta già a 12-13 anni. Il questore Odorisio: "I ragazzi devono sapere le conseguenze sulla loro salute"

Riccardo Grizzo

Come sappiamo la droga è un grande problema tra i giovani di oggi ed è in grado di entrare nelle nostre scuole, sia per uso personale, sia per spaccio a scopo di ricavarne un profitto monetario. Questo tema è affrontato quotidianamente dalle Forze dell'Ordine. A Pordenone la polizia è guidata dal questore **Marco Odorisio**. Classe 1965, originario di Bari, è in carica nel capoluogo del Friuli occidentale dal 30 aprile 2018, dopo aver diretto per diversi anni la squadra mobile di diverse città nel Nordest (Verona, Vicenza e Venezia). Nell'attività di contrasto alla droga, recentemente Odorisio ha fermato un party a Piancavallo dove due giovani pordenonesi sono finiti in ospedale per overdose.

Giovani e droga: qual è la situazione nella nostra città?

Il questore Marco Odorisio, originario di Bari, è in servizio a Pordenone dall'aprile 2018

"Per quanto riguarda il binomio giovani e droga, sicuramente è un fenomeno che va esaminato sotto due aspetti. Il primo è la prevenzione: da anni ci sono campagne di educazione alla legalità, promosse dal Ministero dell'Interno, come 'Scuole Sicure', con le quali andiamo negli istituti a diffondere informazione e consapevolezza. È bene che un ragazzo conosca i rischi che derivano dall'assunzione di queste sostanze per la propria salute. Le droghe, infatti, sono definite sostanza psicotrope, ovvero influiscono sul nostro patrimonio neuronale. Ogni tipo di droghe che noi assumiamo, per endovena o per inalazione, va subito a danneggiare i nostri neuroni. Il secondo aspetto è la repressione giudiziaria, perché dai 14 anni un ragazzo diventa imputabile penalmente: se detiene delle sostanze stupefacenti e le cede, anche a titolo gratuito, commette un reato. E se anche il ragazzo non è imputabile, ma spaccia, scattano subito dei provvedimenti rieducativi presso il Tribunale dei minorenni".

Quali azioni di contrasto allo spaccio state conducendo?

"Le attività di contrasto partono soprattutto nelle scuole, in cui creiamo relazioni con tutti gli operatori coinvolti. Vengono fatti costantemente protocolli e cabine di regia in Prefettura anche con i dirigenti scolastici per i servizi di prevenzione fatti davanti agli istituti, oltre a sensibilizzare gli stessi a segnalare situazioni di spaccio o di assunzione di droghe in ambito scolastico".

Qual è la fascia d'età che fa più uso di stupefacenti in città?

"L'approccio alle sostanze stupefacenti comprende la fascia tra i 12 e 13 anni".

Oltre alla sorveglianza delle forze dell'ordine, cos'altro si dovrebbe fare per fermare questo fenomeno?

"Bisogna recidere il legame tra domanda e offerta agendo su informazione e consapevolezza. Io per esempio ho sempre partecipato alle campagne di educazione alla legalità. Sono andato nelle scuole a spiegare i vari rischi legati agli stupefacenti e l'importanza del rispetto delle regole. Anche qui a Pordenone, prima della pandemia sono stato negli istituti e mi sono rivolto i giovani in maniera sempre molto franca: da me non sentirete mai dire 'non drogatevi', ciascuno di noi è libero in base alla propria autodeterminazione e in base al proprio libero arbitrio di decidere cosa fare della propria esistenza. Anche di rovinarsi il cervello assumendo droghe, perché io l'autodeterminazione la rispetto. Il mio compito è di renderli consapevoli di tutto quanto la droga comporta. Bisogna puntare sull'informazione per ottenere la prevenzione".

Come operate quando avete dei sospetti?

"Quando sono arrivato nel 2018, grazie alla segnalazione di un dirigente scolastico di una scuola superiore, abbiamo

fatto un intervento e abbiamo arrestato degli spacciatori neo maggiorenni che avevano addosso sostanze di vario tipo: cannabis, marijuana, hashish e metanfetamina. Sono state fatte, poi, delle indagini e alla fine abbiamo scoperto che quaranta ragazzi minorenni facevano uso di questi stupefacenti. Nelle indagini avevamo toccato tutte le agenzie formative: la scuola e la famiglia, ma anche il mondo dell'aggregazione e i luoghi dove si ritrovavano tra amici. Per fortuna abbiamo riscontrato una certa consapevolezza tra loro e così siamo riusciti a contenere l'episodio senza che diventasse un fenomeno emergenziale".

Quanta droga circola nelle nostre scuole?

> Si inizia a farne uso molto spesso per essere accettati dal gruppo

arma contro la droga

spesso abbiamo riscontrato che i ragazzi, per il timore di essere esclusi, accettano e assumono i cannabinoidi piuttosto che le metanfetamine solo per non essere esclusi. Altre volte abbiamo anche notato situazioni di malessere provenienti dalla famiglia. Quindi sono molteplici le ragioni per le quali un ragazzo si avvicina, però il motivo più evidente che abbiamo riscontrato è il timore di non essere considerati nel gruppo soprattutto nell'ambito dei giovanissimi".

Quale consiglio dà ai genitori?

"Di essere meno assenti e più presenti. Come dicevamo, i segnali si colgono nel momento in cui il ragazzino inizia ad avere un calo del rendimento scolastico o comincia ad avere un atteggiamento strano. Nel momento in cui si notano i primi segnali che il figlio fa uso di cannabinoidi, bisogna senza timore affrontare subito il problema, anche chiamando le Forze dell'Ordine. La perquisizione, cioè l'istituzione che entra in casa e ti controlla, a volte è salutare perché scuote il ragazzo e gli fa riflettere su cosa sta facendo. I familiari non devono spaventarsi, perché anche questa azione vuole andare nell'interesse del ragazzo.

Coprire, girarsi dall'altra parte o dire semplicemente 'non lo fare più' non è un aiuto valido, perché se il ragazzo ha incominciato ad assumere una sostanza, questa ha già creato una dipendenza psicologica in lui e non è facile poi smettere. E se lo fa anche per procurarsi dei soldi, anche questa è in fin dei conti una forma di dipendenza".

"Dire quanta droga circola è un dato un po' sfuggente essendo un fenomeno sotterraneo. Si possono fare delle stime, anche se quando noi, oppure la Guardia di Finanza e i Carabinieri, sequestriamo un chilo di droga, il mercato è già pronto a rimpiazzarlo. Dobbiamo insistere finché non si disarticola il rapporto domanda-offerta. Possiamo dire che fino al 2019 la nostra attività delle scuole ha portato dei riscontri positivi da parte dei ragazzi, registrando anche un calo dei minori segnalati alla Prefettura. Poi con l'arrivo della pandemia e il ricorso alla Dad il meccanismo purtroppo è stato interrotto".

Lei ha figli? A casa come affronta con loro il tema della droga?

"Sì, ho un figlio di 22 anni. Con lui questo tema lo affronto senza paura di demonizzarlo: non può essere un tabù, bisogna affrontarlo e parlarne con tranquillità, spiegando prima di tutto i rischi per la salute, senza insistere sul fatto che si va in galera. Man mano che cresceva, anche mio figlio è entrato in contatto con quanto succedeva nell'ambiente scolastico. Un giorno mi ha raccontato che, all'uscita da scuola, aveva visto uno coetaneo che stava 'rollando' uno spinello. Però, essendo cresciuto in famiglia fin da piccolo sui principi dell'informazione e della consapevolezza, lui non ha accettato l'invito a provare. Poi abbiamo segnalato la cosa ai docenti, non a scopo repressivo, ma nell'interesse del ragazzo che stava facendo uso di droga affinché anche lui fosse cosciente delle conseguenze sia sulla sua salute, sia di tipo penale".

Secondo lei qual è la prima motivazione che spinge un giovane a fare uso di sostanze stupefacenti?

"Quello che ricorre spesso, purtroppo, è una dinamica riconducibile alla mentalità del gruppo. Nel gruppo ognuno di noi personalizza la propria individualità, si sommano quelle degli altri e si crea uno spirito comune. Se anche io ragiono da individuo in un modo, ma il gruppo ragiona in un altro, in quanto componente del gruppo o per essere accettato uniformo la mia individualità a quello che è il sentire collettivo. Molto

Nuovi tecnici del mobile 4.0

PORDENONE. All'Its Alto Adriatico parte un corso per rispondere alle esigenze di innovazione del mondo produttivo: formerà esperti nella digitalizzazione delle fabbriche

La digitalizzazione dei processi produttivi è una esigenza sempre più sentita anche dalle aziende della filiera del mobile: il nuovo corso Its attivato a Pordenone intende dare una risposta di eccellenza in termini di nuove competenze, considerando per la prima volta in regione le peculiarità del settore. Da quest'anno formativo, infatti, debutta un nuovo percorso per preparare Tecnici Superiori esperti di *Industry 4.0*, specificatamente per il settore del mobile. L'idea è nata da **Alessandro Corazza**, del gruppo Ilcam e consigliere nazionale di Assopannelli incaricato per il gruppo semilavorati, che ha coinvolto inizialmente una decina di imprese della nostra regione e del vicino Veneto, tra le quali Fantoni, Friulintagli e SantaLucia, oltre a Federlegno nazionale. Un ruolo importante nell'attivazione del corso, che conta ancora posti a disposizione, è stato svolto dal Cluster Legno Arredo Casa Fvg e da Confindustria Alto Adriatico, che con l'ente formativo capofila Fondazione Its Alto Adriatico di Pordenone, hanno lavorato rispettivamente sulla progettazione e sulla sostenibilità dell'iniziativa.

Alessandro Corazza di Assopannelli

Di durata biennale, con partenza entro il 30 ottobre 2021, il corso prevede fino a un massimo tra 25 e 30 studenti e si sviluppa in 1.200 ore tra aula e laboratori e 800 ore di stage in azienda. La sede principale sarà il Consorzio universitario di Pordenone, ma sono coinvolti numerosi enti per la formazione e l'innovazione tra i quali l'istituto professionale "Carniello" di Brugnera e i partner storici *Lean Experience Factory* (Lef) e Polo Tecnologico Alto Adriatico.

STREGNA

L'ex 'cortina di ferro' diventa cintura verde

Un ricco programma di eventi e attività dal 7 settembre al 17 ottobre per promuovere le specificità del territorio, le tradizioni, le attività produttive, le professionalità e le bellezze naturali: **Ikarus**, ovvero *Integrazione, Cultura, Ambiente, RUrale, Sostenibile*, è un festival che unisce eventi culturali, arte, escursioni, attività formative e buone pratiche per valorizzare i territori della *Green Belt* lungo il confine con la Slovenia. La 'cintura verde' è il nome dato alle ex zone di confine tracciate dalla Cortina di ferro che per 12.500 km divideva l'Europa in due blocchi. L'obiettivo degli organizzatori – un lavoro di squadra coordinato dal Comune di Stregna, voluto dal sindaco **Luca Postregna**, che coinvolge oltre 50 partner e patrocini - è trasformare queste zone in un corridoio ecologico dove la natura diventi strumento di cooperazione di frontiera. Il programma di *Ikarus* si snoda lungo 4 aree: le Alpi, le Valli del Torre, le valli del Natisone e il Collio e prevede 'concerti del gusto', passeggiate, un progetto di 'teatro diffuso' chiamato *Kamishi-bike* e i racconti 'Il mare nel bosco'. *(a.i.)*

'Ikarus': come valorizzare il confine

MANIAGO

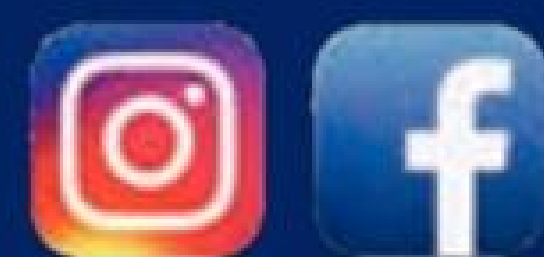
Nella città dei coltelli, un week-end di lame d'autore

La kermesse internazionale più attesa e coinvolgente dedicata al mondo delle lame, *Coltello in festa*, quest'anno coinvolge il centro storico e le vie più pittoresche di Maniago il 4 e 5 settembre, con un programma denso di eventi dedicati non soltanto ai tantissimi appassionati delle lame in ogni declinazione, ma anche a coloro che desiderano vivere a ritmo *slow* il territorio maniaghese. Attrazione di spicco: la grande mostra mercato delle coltellerie maniaghesi, con 22 aziende aderenti, e la mostra dedicata alle lame d'autore con 18 artigiani *custom* e la presentazione di spade antiche e speciali. Non mancheranno numerose nuove iniziative destinate a soddisfare i palati più diversi, compresi quattro *showcooking*. Ospiti della manifestazione anche gli arrotini della val Resia, che sveleranno al pubblico tutti i segreti del loro antichissimo mestiere tramandato da padre a figlio. *(a.i)*

Da quest'anno la domotica è di serie.

Modulabile e personalizzabile, *come il nostro stile*.

IL RILANCIO POST-PANDEMIA INIZIA A FARSI SENTIRE

Nonostante la fine della situazione pandemica sia ancora difficile da prospettare ed i dati della Cassa Edile di Udine di marzo 2020 riflettessero un andamento in negativo del settore, iniziato dal 2008 ma che ha subito il calo più sensibile nel 2013, nel nostro ambiente operativo quotidiano sembra che inizi ad essere visibile qualche segnale positivo. Già nel 2020 avevamo notato un notevole aumento di interesse da parte delle persone nei confronti delle abitazioni unifamiliari. Indubbiamente ciò può essere emerso dalla messa a disposizione degli incentivi fiscali sulla ristrutturazione contenuti del cosiddetto Superbonus, ma abbiamo ricevuto anche numerose richieste in merito alla costruzione ex novo di abitazioni. Le motivazioni ipotizzabili alla base di tale fenomeno possono essere molteplici e spiegabili solamente a posteriori: dall'occasione di riflessione e ridefinizione degli obiettivi personali e familiari a lungo termine offerta dal contesto sociale che ha caratterizzato il 2020, alla maggiore necessità e desiderio di spazi privati che il lockdown ha fatto emergere. Tutto ciò si è quindi tradotto in uno straordinario aumento degli incarichi ricevuti dalla nostra Azienda (circa il 30%) fin dai primi mesi del 2021 e che tutt'ora continua a verificarsi in modo talmente concreto che abbiamo riaperto le assunzioni dopo diversi anni di pressoché completa assenza di turnover. É interessante notare inoltre come le abitazioni che ci vengono commissionate abbiano un valore sempre maggiore, questo può essere riconducibile sia all'evoluzione delle normative e standard richiesti dalle normative tecniche, ma anche dalla sempre maggiore preparazione e specializzazione da parte del nostro staff, che si traducono nell'incremento della qualità che siamo riusciti ad imprimere nel metodo che ci caratterizza e che continua a permetterci di ricevere feedback sempre più positivi dal mercato. Troviamo infine che questo aumento sia generalizzato: diversi nostri fornitori ci segnalano di avere satura la catena produttiva, tant'è che risultano di difficile reperibilità non solo la manodopera artigiana ma anche le materie prime utilizzate nell'edilizia (acciaio strutturale, coibentazione ecc.) e la causa sembra imputabile non tanto al rallentamento dei lavori quanto all'incremento delle vendite. Alla luce di tali osservazioni dunque non possiamo che sentirci grati per l'apprezzamento che la tecnologia ed il servizio che offriamo continuano a ricevere, ma soprattutto ci ritroviamo ad essere fiduciosi ed ottimisti in merito alla ripresa che si sta prospettando, nonostante tutte le condizioni avverse a cui siamo tutt'ora costretti a far fronte. In ultima analisi troviamo tuttavia prospettabile un aumento diffuso dei prezzi delle abitazioni, i cui primi sintomi sembrano già essere manifestati dal leggero incremento nell'inflazione che si sta osservando.

Cristiano Ursella

Il primo appuntamento è il giorno 6, quando si può presentare la domanda per il 'bonus affitto'

Settembre, un mese da bollino rosso

SCADENZE FISCALI: al rientro dalle ferie quasi tutti i giorni sono 'bollenti' per pagamenti, domande di contributi, richieste di proroga e accesso ai bonus

Valentina Viviani

Il rientro dalle ferie coincide per molte persone non solo con la ripresa dell'attività lavorativa o con la riapertura delle scuole, ma anche con una serie di impegni, adempimenti e scadenze fiscali. Settembre, insomma, è sempre un mese caldo per i contribuenti e il calendario è fitto. Cerchiamo di ricapitolarle grazie alle informazioni fornite dall'Agenzia delle entrate.

C'è tempo fino al 6 settembre per presentare la domanda di accesso al contributo a fondo perduto per la riduzione del canone d'affitto. Il bonus affitto, pari al 50 per cento della riduzione accordata e fino ad un massimo di 1.200 euro, è riconosciuto ai proprietari degli immobili a uso abitativo ubicati in comuni ad alta densità abitativa.

In scadenza il 10 settembre, invece, l'obbligo di invio anticipato della dichiarazione dei redditi per i titolari di partita Iva che vogliono accedere al contributo per il calo della redditività, l'ultimo intervento economico previsto dal decreto 'Sostegni bis'. Chi intende usufruire di questo aiuto, anch'esso a fondo perduto a saldo o perequativo, deve presentare la dichiarazione dei redditi 2021, relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020. Settembre è anche il mese del versamento delle imposte sui redditi dovute dai soggetti per i quali sono stati istituiti gli Indici sintetici di affidabilità (Isa), cioè chi esercita attività economiche, chi partecipa a società, associazioni e imprese in regime di trasparenza fiscale e chi applica il regime forfettario. La scadenza di saldo e primo acconto è stata prorogata al giorno 15 senza maggiorazioni, in un'unica soluzione o a rate, mentre quello successivo è fissato il termine per pagare la seconda rata. La scadenza del 16 settembre riguarda anche la comunicazione delle liquidazioni Iva trimestrali dei dati delle operazioni effettuate ad aprile, maggio e giugno e di quelle effettuate ad agosto 2021 per i contribuenti che liquidano l'Iva mensilmente. Inoltre entro questa data si deve operare il versamento Irpef delle ritenute alla fonte operate dai sostituti d'imposta su redditi di lavoro dipendente e autonomo.

> *Giovedì 30 scadono i termini per presentare la dichiarazione dei redditi e per il pagamento della rata della rottamazione e del 'saldo e stralcio'*

Nel calendario delle scadenze fiscali di settembre 2021 rientra anche l'obbligo di invio degli elenchi riepilogativi (Intrastat) entro lunedì 27 per i contribuenti operatori intracomunitari (titolari di partita Iva che hanno effettuato operazioni di cessione di beni o prestazioni di servizi nei confronti di soggetti Ue nel mese di agosto). L'invio degli elenchi Intrastat deve essere effettuato esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Dogane oppure all'Agenzia delle Entrate.

»

Diritto allo studio: l'Agenzia regionale ha pubblicato un unico avviso per ottenere i benefici e le riduzioni

Il 28 settembre è l'ultima data utile per sanare la mancata presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi modello "Redditi PF 2021", e della busta contenente la scheda per la scelta della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef.

Il 30 settembre, infine, è il termine per l'invio del modello 730, data che coincide anche con il versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche del secondo trimestre. Stesso termine anche per la domanda di esonero dei contributi Inps. Nello stesso giorno bisognerà versare le rate di rottamazione ter e saldo e stralcio delle cartelle dovute in via ordinaria entro il 31 luglio 2020 e congelate in considerazione dell'emergenza pandemica.

BANDO UNICO ARDIS

Borse di studio per gli iscritti più meritevoli

Borse di studio, alloggi in Casa dello tudente, riduzione del costo del servizio mensa e delle tasse.
E' pubblicato e accessibile il bando unico Ardis per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2021/2022.
Con il bando si definiscono le modalità di partecipazione e assegnazione dei diversi benefici regionali. La presentazione della domanda può avvenire unicamente on line dal sito **www.ardis.fvg.it**.

Per accedervi, il richiedente deve essere in possesso di un'identità digitale Spid oppure Cie, carta di identità elettronica. La domanda dovrà essere presentata entro le ore 13 dei giorni previsti per la scadenza per ciascuna tipologia di benefici e riportati nello scadenziario che si trova nello stesso sito sotto forma di allegato. I bandi sono destinati agli studenti delle Università di Udine e Trieste, a quelli del Conservatorio Tomadini e del Tartini e dell'accademia belle arti Tipeolo, oltre che agli Its della nostra regione.
Sono ovviamente previsti requisiti di merito per gli studenti calcolati in base ai crediti formativi universitari.
Le condizioni economiche degli studenti sono individuate sulla base dell'Isee, relativo ai redditi e alla situazione patrimoniale del 2019. Nello specifico l'Isee non deve superare il limite di 23.626 euro, mentre l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non deve superare il limite di 51.361 euro. Gli studenti residenti all'estero e quelli residenti in Italia con nucleo familiare residente all'estero, possono rivolgersi ai Caf convenzionati disponibili per l'elaborazione dell'Isee parificato.

> In futuro sempre più riunioni si terranno in videochiamata

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Assemblee a distanza

Con la legge di riforma del condominio in vigore dal 2013 è stato disciplinato il sito internet del condominio, che permette, anche se non espressamente previsto dal regolamento e previo consenso della maggioranza, di svolgere riunioni a distanza su argomenti già preventivamente posti all'ordine del giorno nell'avviso di convocazione, ma discussi e votati in diretta.

Probabilmente con l'uso sempre più diffuso degli strumenti informatici tutti i condomini saranno convocati via internet tramite Pec per partecipare alla riunione e votare gli argomenti previsti on line. In questo caso il verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente è trasmesso all'amministratore e a tutti i condomini con le medesime formalità previste per la convocazione.

Riguardo alla sede della riunione, l'amministratore ha sì il potere di scegliere il luogo che gli appare più opportuno, ma con un duplice limite: quello territoriale, (la necessità di scegliere una sede entro i confini della città in cui sorge l'edificio in condominio) e quello dell'idoneità, per ragioni fisiche e morali, a consentire la presenza di tutti i condomini per l'ordinario svolgimento delle discussioni.

Nel caso di edifici condominiali in zone turistiche le assemblee si dovranno tenere nei periodi più consoni per la partecipazione di tutti i condomini.

I rischi: chi non provvede a controlli e manutenzioni può pagare una multa fino a 3.000 euro

LE REGOLE. Controlli e manutenzioni periodiche permettono di risparmiare, di migliorare l'efficienza dell'impianto e aiutano l'ambiente

Caldaie sicure aspettando il freddo

Valentina Viviani

Il tema dell'utilizzo consapevole dell'energia è uno degli argomenti fondamentali quando si parla di salvaguardia dell'ambiente. Ognuno di noi può agire in questo senso anche attraverso un gesto semplice come il controllo periodico degli impianti di riscaldamento e raffrescamento di case ed edifici. Prima che il freddo ci imponga il riavvio degli impianti, quindi, è buona norma effettuare i controlli.

Le leggi vigenti rendono obbligatoria la manutenzione e la conduzione di tutti gli impianti termici funzionanti con combustibili liquidi o gassosi e impongono un controllo periodico sia dello stato di manutenzione dell'impianto sia del rendimento di combustione del gruppo termico mediante il proprio manutentore.
Tali controlli fanno risparmiare combustibile e migliorare fino al 10% il rendimento della caldaia compensando abbondantemente i costi di manutenzione. E non bisogna sottovalutare nemmeno i vantaggi in termini di sicurezza e di minor impatto ambientale.
Il responsabile dell'impianto ha il dovere di sottoporre a controlli periodici l'impianto termico e precisamente provvede al controllo e manutenzione della struttura e dell'efficienza energetica.

Queste operazioni di controllo e manutenzione devono essere eseguite da imprese abilitate.
Con determinate periodicità il Rapporto di controllo di efficienza energetica deve essere trasmesso all'autorità competente, con il pagamento del relativo contributo, che varia a seconda del tipo e della potenza dell'impianto di riscaldamento. Gli impianti di climatizzazione estiva non sono soggetti a contribuzione. Anche il costo della visita ispettiva varia a seconda dell'impianto, in un range tra i 120 i 375 euro. L'onere della trasmissione all'ente è a carico della ditta manutentrice, mentre il contributo è in carico al responsabile impianto (in genere il proprietario) che deve corrispondere la somma al manutentore.

Dal 1° gennaio 2021 in Friuli Venezia Giulia è l'Ucit srl, la società che si occupa di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici.

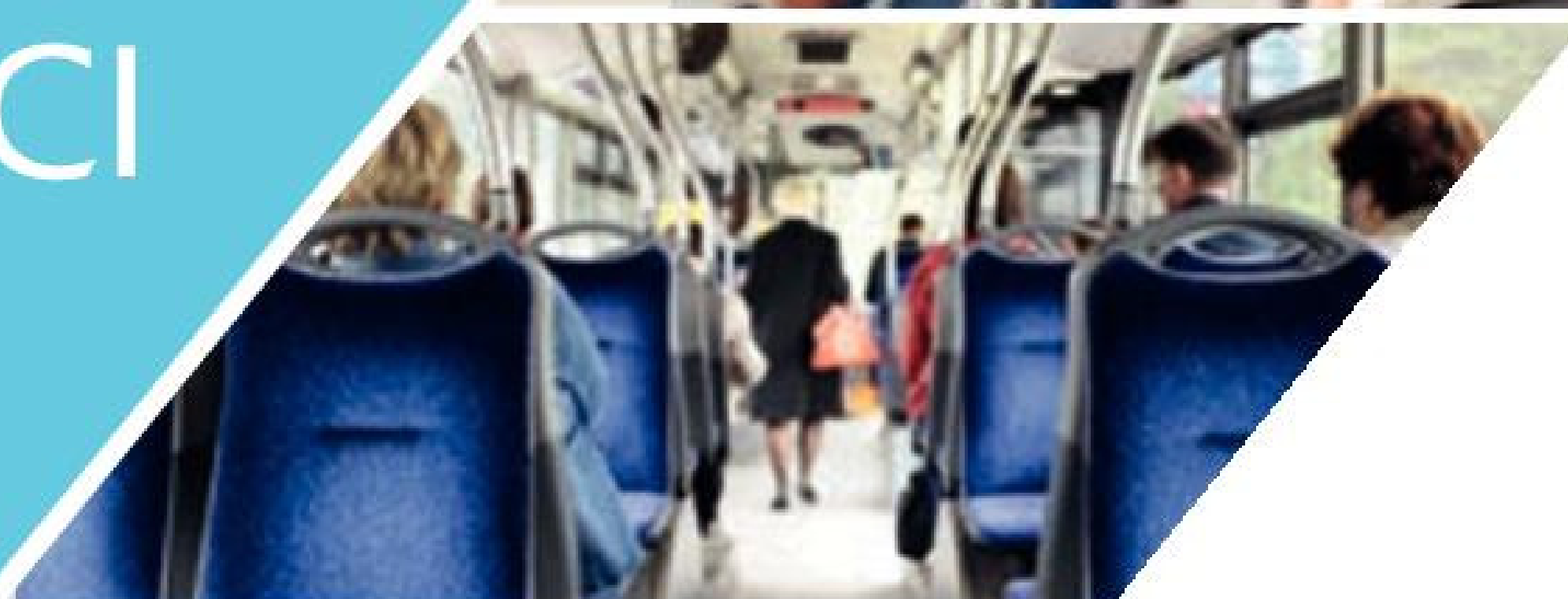
Inoltre l'Ucit gestisce il catasto degli impianti termici della regione, l'aggiornamento costante del relativo archivio informatico contenente i dati identificativi degli impianti, (compresi i risultati dei controlli effettuati e le comunicazioni di legge da parte di utenti, installatori e manutentori).

Il responsabile dell'impianto che non provvede a controlli e manutenzioni è punito con una sanzione amministrativa tra i 500 e i 3.000 euro, mentre l'operatore che non redige il rapporto di controllo tecnico rischia tra i 1.000 e i 6.000 euro.

ALTRI FUOCHI

Stufe e camini sotto controllo

Anche per stufe e caminetti una volta all'anno è necessario procedere con la manutenzione straodinaria, che esula, cioè, dalla normale pulizia dell'interno e del vetro. Per l'intervento annuale bisogan rivolgersi a un tecnico abilitato. E' un intervento obbligatorio per legge che comprende la pulizia della canna fumaria, la verifica della tenuta delle guarnizioni, l'asportazione di tutti i residui dalle parti interne della stufa, il controllo dell'emissione fumi e della componentistica elettromeccanica.

PhotoACTIVE®
L'ANTIVIRUS PER SUPERFICI DI **LUNGA DURATA**

PhotoACTIVE® è il trattamento disinfettante semi-permanente adatto anche ai grandi ambienti come alberghi, studi medici, cliniche, palestre e spogliatoi, scuole, automezzi, uffici, stabilimenti, abitazioni, ecc.

PhotoACTIVE® forma sulle superfici trattate un resistente rivestimento protettivo, invisibile a occhio nudo, che distrugge attivamente virus e batteri con ***durata certificata da 6 a 24 mesi.***

PhotoACTIVE® è:

- autopulente
- antibatterico, antivirale, antimuffa
- purificatore dell'aria
- elimina-odori
- adatto ad ogni superficie
- ***testato e certificato contro il nuovo coronavirus SARS-Cov-2***

Per maggiori informazioni e consulenza gratuita chiama subito il numero 040 828818
sanificazione@bellettigroup.com

Effetto notte in Borgo Stazione

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Il Difensore civico ha avuto modo di occuparsi da qualche tempo delle vibranti proteste di cittadini residenti in Udine, zona stazione, per i frequenti schiamazzi notturni, risse, diverbi violenti, presenze di soggetti in stato di alterazione per l'assunzione di bevande alcooliche e di sostanze stupefacenti spacciate nei dintorni.

La situazione si rivelava assai critica, data la massiccia presenza di una comunità multietnica, spesso disagiata e comunque marginalizzata. Anche Udine sconta la mancata predisposizione di un programma governativo che contribuisca a occupare i migranti in attività lavorative utili, allo scopo di eliminare sacche di ozio e bighellonaggio che favoriscono il propagarsi della microcriminalità e di seri problemi di convivenza.

Il Difensore civico è intervenuto a propria volta presso le autorità di pubblica sicurezza e ha quindi preso atto con viva soddisfazione della recente istituzione di un presidio fisso di polizia locale in viale Leopardi, a disposizione dei cittadini, con ampio orario di apertura (dalle 8 alle 19 e 30) e presenza assicurata di due agenti e di un ufficiale.Auspica tuttavia che a questa importante si accompagni la predisposizione di un servizio di ronda, operativo soprattutto nelle ore notturne. Ciò in quanto il disturbo alla quiete pubblica, al sonno e al riposo dei cittadini, si registra a cavallo di mezzanotte ed è evidente che l'oscurità favorisca la commissione di reati.

Contatti: 040 3771111 oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Alitalia: voli a terra e biglietti per aria

A inizi giugno ho acquistato un volo Alitalia con partenza il 21 ottobre 2021. Ora che subentrerà Ita ad Alitalia come mi devo comportare? il biglietto resterà valido oppure perderò i soldi spesi??

(Marcello da Udine)

Con i sigilli della Comunità europea e dell'Ente nazionale per l'aviazione civile all'operazione che porterà Ita a sostituirsi ad Alitalia, dal 26 agosto non possono più essere venduti al pubblico biglietti Alitalia con partenze programmate dal 15 ottobre 2021. Per l'acquisto di voli aerei con data di partenza successiva al 14 ottobre necessario è fare riferimento al **sito www.ita.com**. A breve è attesa una mail da parte di Alitalia a tutti coloro che hanno biglietti per voli aerei con partenze dal 15 ottobre ove verrà assegnata la possibilità al passeggero di sostituire il volo con un altro Alitalia con partenza entro il 14 ottobre oppure di ricevere il rimborso integrale del biglietto. Inoltre con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico verranno definite le modalità per poter richiedere il rimborso del biglietto al Fondo da 100 milioni di euro da parte dei possessori di biglietti di volo Alitalia dopo il passaggio a Ita. In realtà non è ancora chiaro quando e se il Fondo entrerà in campo visto che sarà Alitalia a concedere la possibilità del rimborso del biglietto. L'altra domanda a cui ad oggi non c'è risposta certa è la sorte dei punti Millemiglia accumulati dai passeggeri. In base a quanto stabilito dalla Commissione Europea le tessere Millemiglia faranno capo ad una società diversa rispetto ad ITA. Per non rischiare di perdere i punti il titolare può spenderli prima entro il 14 ottobre oppure può caricarli su altre tessere fedeltà (se concesso dalle condizioni generali di contratto) poiché Alitalia è nell'alleanza SkyTeam

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

Al via il 57esimo Giro Internazionale del Friuli Venezia Giulia

Da venerdì 3 a domenica 5 settembre torna la corsa a tappe per Elite e Under 23 targata Asd Libertas Ceresetto

Entra nel vivo l'edizione numero 57 del Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la corsa per Elite e Under 23 in programma da venerdì 3 a domenica 5 settembre 2021. Per il quarto anno consecutivo è l'Asd Libertas Ceresetto a farsi carico dell'organizzazione di un evento che ha scritto pagine di storia del ciclismo internazionale e che rappresenta un fiore all'occhiello per il movimento ciclistico italiano e per il territorio che lo ospita. Una corsa che, sotto la nuova guida, ha preso nuova linfa e slancio verso il futuro. Sono 33 le squadre invitate. Saranno 19 i team stranieri, in rappresentanza di 12 diverse nazioni; 14, invece, le formazioni italiane, tra le più importanti del panorama nazionale. Ancora una volta il presidente della Libertas Ceresetto Andrea Cecchini, il responsabile organizzativo Christian Murro e il responsabile sicurezza e percorsi Danilo Moretuzzo hanno dato il meglio per selezionare le migliori squadre del mondo che ambiscono a partecipare al Giro della Regione Fvg, uno dei più prestigiosi e storici della storia del ciclismo dilettantistico. La forte presenza straniera, oltre ad alzare il livello qualitativo della competizione, rappresenta una scelta mirata anche per la promozione del territorio. "Da decenni la Libertas Ceresetto ha come prerogativa la crescita dei giovani e dei nostri ragazzini", spiega il presidente del sodalizio Andrea Cecchini. "Voglio dire grazie a tutti gli sponsor. Grazie a Christian Murro e Danilo Moretuzzo che con me condividono mesi e mesi di lavoro per la costruzione di questo evento che può diventare davvero traino turistico per il nostro territorio. E poi grazie a tutti volontari e alla Protezione civile che lavorano dietro le quinte per garantire la sicurezza alla corsa. Mi auguro che dal 3 al 5 settembre questa gara possa portare una bella ventata di sport e allegria nel nostro territorio".

"Complimenti a tutto lo staff della Libertas Ceresetto perché hanno saputo collocare la corsa in un momento fondamentale della stagione, prima di Europei e Mondiali, e poi la capacità di avere una lista di squadre di altissimo livello che permetterà di avere anche per i nostri ragazzi un bel banco di prova e grande spettacolo", ha detto Roberto Amadio, team manager delle Nazionali Italiane di ciclismo. La corsa è suddivisa in tre tappe per 450 chilometri complessivi: esordio con la Rive d'Arcano-Tarvisio da 151 chilometri, quindi il tappone Casarsa della Delizia-Piancavallo da 142 e, infine, la conclusiva Mortegliano-Pordenone da 157 chilometri. Particolarmente significativo, tra gli eventi collaterali, il focus quotidiano per sensibilizzare sul tema della sicurezza dei ciclisti, nel ricordo di Silvia Piccini, la giovane ciclista friulana morta tre giorni dopo essere stata investita da un'auto durante un allenamento sulle strade verso San Daniele del Friuli. La più recente edizione del Giro, a testimonianza dell'altissimo livello espresso dai partecipanti, aveva visto il successo del norvegese Andreas Leknessund (campione d'Europa U23 a cronometro nel 2020), mentre l'ultimo successo italiano risale ormai al 2014 grazie a Simone Antonini (ultimo di una serie iniziata da Felice Gimondi e proseguita con le imprese di altri campionissimi come Marino Basso, Claudio Chiappucci, Gilberto Simoni e Danilo Di Luca).

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Decluttering facile per rinnovare casa

TEMA PORTANTE.
Oggetti di design che non lasciano il segno, quadri eterogenei, decorazioni fuori contesto vanno eliminati per un arredamento contemporaneo

Il peggior errore di arredamento è la non scelta: nel tempo si accumulano oggetti, soprammobili, quadri che visti nel negozio erano molto belli ma che portati a casa non fanno lo stesso effetto. L'errore più comune è non avere una visione d'insieme generale da non abbandonare per evitare di fare confusione: un tema. Il tema può essere il colore dominante, l'accento, lo stile… Per definirlo è prassi comune farsi trasportare dalla moda, cosa non sbagliata tuttavia chi non è del mestiere farà fatica a distinguere quelle che sono tendenze passeggere da ciò che può rimanere con soddisfazione nel tempo.

Ancor meno si potranno prevedere i trend futuri, con il rischio di completare la casa e vedere che le scelte effettuate sono già state superate. Un professionista potrà individuare il tema in linea con la vostra personalità, i gusti, le abitudini, le dimensioni degli ambienti, la tipologia di edificio, l'età e potrà declinarlo infine in base al vostra capacità di spesa. Vi darà le istruzioni per poter fare acquisti in futuro senza commettere errori.

Qui approfondiamo ciò che proprio va eliminato da casa per rinfrescarla, alleggerirla e renderla più contemporanea.

1 Se hai un solo punto luce al centro stanza puoi renderla più confortevole aggiungendo una piantana dimerabile: accendila!

2 Svuota la parete attrezzata della tv se questa è straripante, forse la gran parte delle cose all'interno sono lì inutilmente da tempo.

3 Quadri sparsi senza un tema, con cornici diverse, colori che non sono in armonia tra loro? Raggruppali per colori simili o per stile, cambia le cornici e riappendili allineandoli mantenendo sempre la stessa distanza tra loro, tenendo conto dell'arredo limitrofo.

4 Elimina la vecchia carta da parati applicata su tutte le pareti, lasciandola solo sulla parete dominante.

5 Preferisci ad un unico divano grande uno più piccolo abbinato a una o più poltroncine: l'ambiente così sembrerà più grande ed accogliente.

LO SMANETTONE

È pericoloso limitare la libertà

Hubert Londero

Da quando i social sono diventati una fonte d'informazione, in tanti si scagliano contro la libertà concessa a chiunque di dire le proprie opinioni e, soprattutto, sulla possibilità che queste siano diffuse a macchia d'olio. E per combattere le false informazioni, molti chiedono una limitazione di questa libertà, mai così sfrenata a memoria d'uomo, per evitare confusione. In Cina, dove si pretende che la verità sia scritta con la 'V' maiuscola e certificata dal Partito, le autorità hanno deciso una stretta sulle fonti di informazione originali sui social media che divulgano analisi negative sull'andamento economico e finanziario del Paese, chiedendo ai social di indagare e affossare gli account che le diffondono. Una posizione (al momento) inaccettabile per noi occidentali, ma che rappresenta l'esito ultimo delle tentazioni sopra citate, anche in ambito scientifico. Il tema è complesso e delicato, ma ci sembra che alla base ci sia la concezione del cittadino: è un individuo incapace di distinguere il vero dal falso (e che per questo deve essere condotto per mano verso la Verità) o è una persona capace di informarsi e di dare un proprio giudizio (a questo punto da rispettare)? Non è una cosa banale. E' da questa distinzione che sono nate le rivoluzioni che hanno plasmato la nostra società..

Sempre pronto senza timore a puntare il dito contro i vizi del potere e i soprusi, affrontava potenti, saccenti e 'sorestans' con la forza delle parole

Jacum dai Zeis, il primo 'influencer'

CENTO ANNI FA, il 5 settembre 1921, la scomparsa di Giacomo Bonutti, venditore ambulante entrato nel mito per le storie e barzellette narrate e tramandate in forma orale. Un progetto per i 'follower' di oggi

Andrea Ioime

Di mestiere faceva il venditore ambulante di cesti in vimini, ma è passato alla storia – anche se soltanto 'locale' – e soprattutto nel mito per i racconti umoristici e le barzellette che raccontava nei paesi per attirare l'attenzione delle persone. Ma anche come protagonista di vicende, aneddoti, facezie e battute diffuse e tramandavate oralmente.

Pur non avendo mai scritto un libro, **Giacomo Bonutti**, meglio conosciuto come **Jacum dai Zeis**, scomparso esattamente cento anni fa, il 5 settembre 1921, ha influito in maniera determinante sulla cultura popolare friulana tra fine '800 e inizio '900. E anche oggi, visto che pochi anni fa gli è stato persino dedicato un documentario, visibile su *YouTube*.

J100° JACUM DAI ZEIS

> *I suoi racconti umoristici e le vicende di cui fu protagonista al centro di un libro in uscita*

UN MONUMENTO DI UMORISMO

Per onorare la sua memoria e soprattutto per far conoscere ai friulani di oggi la grandezza della sua figura, è nato il progetto **Jacum 100**, che vede impegnati la testata **Il Friuli** assieme a tre Comuni del medio Friuli: **Pocenia**, dove Bonutti nacque, nel 1855, **Talmassons** - dove visse e dove risiedono ancora i suoi discendenti - e **Codroipo**, nei cui mercati lavorò. E dove gli è stato pure dedicato un monumento, opera dell'artista vicentino **Angelo Zanette**. L'iniziativa ha anche trovato il sostegno di **Confartigianato Udine** e **Confcommercio Udine** e il patrocinio della **Presidenza del Consiglio regionale**. In cantiere, la riedizione del libro delle storie raccolte da **Angelo Covazzi**, in collaborazione con l'editore **Ribis**, con il supporto linguistico dell'**Arlef**, l'allestimento di uno spettacolo teatrale curato dalla compagnia **Agnul di Spere** di Codroipo e anche l'organizzazione di un concorso letterario per brani brevi satirici sia in lingua friulana che in italiano.

FURBIZIA DA LEGGENDA

"La sua grandezza – spiega lo scrittore umoristico **Pierino Asquini** - risiede nel fatto di essere stato, e di essere ancora oggi, una leggenda, utilizzando come strumento la furbizia, l'intelligenza e quello che oggi chiamiamo 'pensiero laterale'. Senza radio o Tv, e tanto meno senza i social network, è stato un *influencer* straordinario nei mercati,

IL CONCORSO Satira disegnata da record a Caneva

È aperta a Caneva negli spazi di Villa Frova - *Officina della sostenibilità* la mostra dei migliori lavori della 8ª edizione del concorso *Caneva Ride, premio Toni Zampol*. Il concorso per vignette umoristiche e satiriche di costume, nato con l'intento di ricordare un sottile umorista, narratore del territorio, pronto a cogliere il lato curioso o comico di personaggi e situazioni, è aperto a tutti i disegnatori dai 16 anni. In breve tempo è divenuto uno degli appuntamenti internazionali più significativi nel mondo della satira disegnata, vantando già 1200 autori partecipanti , oltre 2500 opere presentate e 230 nazioni rappresentate. Con l'ottava edizione del concorso internazionale, che da sola ha visto la partecipazione di 233 autori, in rappresentanza di 44 nazioni per 468 lavori lavori presentati, si conferma la maggiore competizione mondiale per vignette umoristiche e satiriche di costume. Il tema di quest'anno era *Dalla padella alla brace* e i primi tre classificati sono stati **Valerii Momot** (Ucraina), **Ali Hakan Alan** (Turchia) e **Tošo Borković Toshow** (Serbia), capaci di interpretare il tema proposto con garbata ironia, provocando sorrisi sarcastici permeati da un senso di umorismo più malinconico che pungente.

La vignetta ucraina che si è guadagnata il 1° premio

ENEA FABRIS con 'Dalla sabbia all'oro' è l'ultimo degli 'Incontri con l'autore e con il vino' a Lignano Sabbiadoro, giovedì 9: un racconto della località balneare ieri e oggi

In alto, il monumento dedicato a Codroipo. A sinistra, foto 'ufficiale' e versione 'docufilm'

nelle osterie e nei sagrati, dopo la messa. Ancora oggi, a un secolo di distanza, sono tanti i suoi *follower*…". Venditore ambulante (ma pure acquirente per 'beneficenza') di cesti di vimini e utensili di legno, dalle foto sopravvissute abbare basso e tondetto, con baffi e barba incolta, capelli un po' lunghi sotto il cappello d'ordinanza, parte del suo 'look' assieme a una vecchia giacca e un gilet.

"UN VERO RIVOLUZIONARIO"

"Per la cultura friulana è stato un po' come il sale - conclude Asquini –: non si vede, ma si sente il sapore. Appartiene al nostro inconscio collettivo e fu anche un vero rivoluzionario, pronto senza timore a puntare il dito contro i vizi del potere e i soprusi dei potenti. Le sue storie dimostrano che con una parola ribaltata, un doppio senso e una furbizia si potevano affrontare i prepotenti e i saccenti, che si poteva così vincere contro i *sorestants* senza abbassare la testa e tacere. Un rivoluzionario sì, ma alla friulana: senza violenza, con intelligenza".

L'INIZIATIVA

Crescere con Gianni Rodari

Gran finale a Udine per *Diecimillanta*, festival di Letteratura per l'Infanzia, che per tutta l'estate ha ripercorso, attraverso dieci tappe, i prime dieci anni di **Crescere Leggendo**, progetto di promozione della lettura ideato e curato da **Damatrà onlus**. Diretto da **Chiara Carminati**, il festival chiude venerdì 3 con una festa conclusiva nei Giardini del Torso dedicata, come tutta l'edizione 2021, a *Ridire Rodari*. Un percorso dedicato alla vita e alle storie del grande scrittore, con particolare attenzione per quelle che fanno ridere e sorridere, che prevede il laboratorio di ascolto di **Giovanna Pezzetta/La linea armonica**, l'incontro con il grande scrittore francese **Bernard Friot** - due volte *Premio Andersen*, ma anche traduttore e interprete della lezione di Gianni Rodari, e la festa lampo con l'attore **Livio Vianello** che presenta *Professor Grammaticus Magic Circus*.

Bernard Friot

I FESTIVAL

Da Trieste a Gorizia e Ronchi, analisi del giornalismo di oggi

In regione è il momento dei festival di giornalismo, quasi in contemporanea, a partire dal più longevo: **Link**. All'8ª edizione, il *festival del giornalismo e dei nuovi media* si proietta fino a domenica 5 nel cuore dell'attualità con un programma dedicato alla ripresa sostenibile e 80 voci del nostro tempo, per una full immersion che guarda al futuro post pandemia. Appuntamento nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità a Trieste per un lungo fine settimana insieme a grandi protagonisti dell'informazione, cultura, scienza, economia, sport, ambiente, radio e Tv. Lo sguardo sugli scenari futuri vedrà tra i protagonisti il sociologo **Domenico De Masi**, cui va il *Premio Fieri* per le importanti ricerche in ambito accademico e sociologico, in particolare l'intuizione di una necessario riequilibrio fra le dinamiche del lavoro, la sicurezza sociale e la realizzazione personale del cittadino. Premi speciali anche a **Giovanna Botteri** e **Marco Tarquinio**.

L'associazione culturale **Leali delle Notizie** organizza invece fino all'11 settembre a Ronchi dei Legionari la 7ª edizione del suo *Festival del giornalismo* con 130 ospiti, 43 incontri, 23 *panel* di discussione, 2 mostre, masterclass, letture sceniche e 14 presentazioni letterarie. Non mancherà la 4ª edizione del *Premio Leali delle Notizie in Memoria di Daphne Caruana Galizia*, la giornalista maltese uccisa in un attentato il 16 ottobre 2017. Fino a domenica 5, previsti anche appuntamenti itineranti (*Aspettando il Festival*) in diversi luoghi dell'Isontino e della Bassa, sempre su tematiche legate all'attualità o agli anniversari di alcuni fenomeni rilevanti per il mondo del giornalismo o società, economia e politica, compresi i focus su mafie e libertà di stampa nel mondo. Infine, la session autunnale del festival del giornalismo e della conoscenza *Dialoghi*, organizzato da **Culturaglobale**, che abbina incontri, concerti e performance in luoghi d'interesse storico, artistico e naturalistico, con anticipazioni da venerdì 3. E un programma che si aprirà il 10 settembre con lo storico **Giulio Ferroni** a Trieste per poi toccare fino a ottobre Mossa, Gorizia, Palmanova e altre località. (*a.i.*)

Alcuni degli ospiti di 'Link', a Trieste

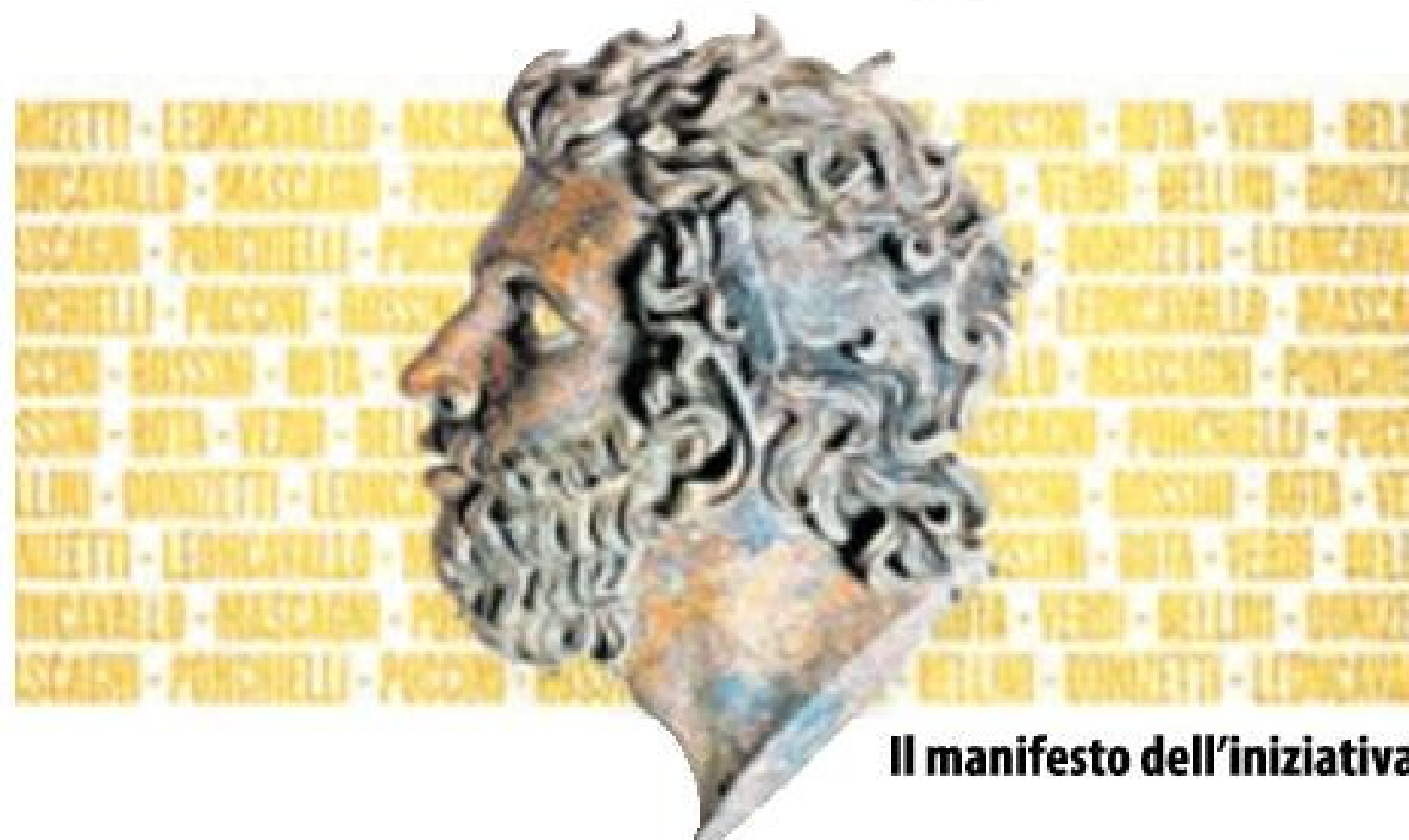
'La connessione con il nostro Divino' di Alice Vesoti è la nuova mostra curata da 'Le vie delle foto', da venerdì 3 al 30 settembre all'Eppinger Caffè di Trieste

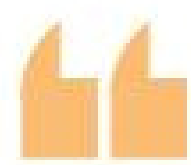
Aquileia all'Unesco: "Riconoscere l'Opera"

'VISSI D'ARTE' è un progetto che punta a far diventare la lirica 'bene immateriale dell'umanità'

Andrea Ioime

Un anno dopo le iniziative per il 600° anniversario della caduta dello Stato patriarcale e quasi in concomitanza con le celebrazioni per i 100 anni del Milite ignoto, Aquileia diventa sede di un progetto che dal 2015 sollecita l'attenzione dell'**Unesco** sulla musica lirica affinché le venga assegnato il titolo di 'bene immateriale dell'umanità'. La città diventainfatti sede del progetto *Vissi d'arte... l'opera lirica, gli artisti, la scuola*, con una mostra aperta dal 4 al 19 settembre alla Piccola Pinacoteca di via Roma.

Nata da un'idea di **Laura Monachesi**, l'esposizione organizzata dal **Centro internazionale Antinoo per l'arte** e dal **Centro documentazione Marguerite Yourcenar**, vede il patrocinio – accanto a **Fondazione Aquileia** e Amministrazione comunale – del

Il manifesto dell'iniziativa

Un bozzetto di scena di Franco Zeffirelli: la sua Fondazione è tra gli organizzatori dell'evento

Una mostra a tema alla Piccola Pinacoteca, inaugurata da un concerto

la **Fondazione Festival Pucciniano** (che celebra e diffonde il genio di Puccini nel mondo) e della **Fondazione Franco Zeffirelli**. Al progetto aderito numerosi artisti nazionali ed internazionali. Le prime edizioni, arricchite da eventi collaterali e grande partecipazione di pubblico, sono state realizzate a Roma, in tre prestigiose location. Sabato 4, per l'inaugurazione, le allieve della scuola di danza **'Avenal'** di Cervignano apriranno la giornata trasportando il pubblico nelle atmosfere della Roma antica. A seguire, un concerto della soprano **Claudia Mavilia** con musiche operistiche di Verdi, Puccini, Cilea e Mascagni, seguito dalla presentazione degli artisti e delle opere.

L'ARTISTA

Il silenzio, essenziale per il gesto pittorico

Nel Salone abbaziale di Santa Maria in Silvis a Sesto al Reghena, sabato 4 inaugura la personale *In ascolto* dell'udinese **Claudio Mario Feruglio**: una trentina le opere scelte, realizzate dal 2015 al 2021 ad acrilico su tela e a pastello secco e incentrate sulla poetica del silenzio, tema a lui caro. Di Feruglio hanno scritto autorevoli personalità del mondo della cultura e dell'arte, rilevando come nelle sue opere si manifestino il *Silenzio* e la *Luce* per farsi proiezione in ognuno di noi. "Per fare pittura - scrive di sé - ho bisogno di silenzio, di di sentire la voce dell'anima e della natura, di cogliere l'essenza. Ho bisogno di ascoltarmi per creare e di ascoltare per essere stimolato al gesto pittorico". Nato a Udine nel 1953, è stato definito "personalità portata alla riflessione" e la sua ricerca di trascendenza è fin dagli inizi tema fondante della propria opera, insieme alla sua friulanità.

Un'opera di Claudio Maria Feruglio

IL CASO

La realtà aumentata dalla Udine Design Week a Milano

Anche *Udine Design Week* protagonista dal 5 al 10 settembre al Fuorisalone di Milano, in Ripa di porta ticinese 83, cortile di Combo. **XSpace**, il progetto che ha vinto il concorso *Totem Semplicità Complesse*, è stato infatti inserito nel *Circuito Pixel City* organizzato da **DOS** per *Milano Design Week*. La settimana del design milanese si terrà in concomitanza con il *Supersalone* e comprende una serie di punti strategici che uniscono la componente fisica a quella digitale, così che ogni visitatore potrà visionarli passeggiando per le vie della città, o rimanendo seduto a casa propria. Il *DOS Circuit* tocca i principali distretti del design e, come a Udine, è un evento diffuso che, tramite realtà aumentata, materializza oggetti e architetture tramite cellulare. Progettato da due giovanissimi architetti, **Nicola Tessaro** e **Natasha Masuli**, *Xspace* ha ottenuto il primo premio a *Udine Design Week* ed è stato selezionato perché rappresentativo del tema dell'anno, mettendo in risalto la semplicità di un cubo con all'interno un mondo di immagini che rimandano alla regione e la complessità dell'interazione tra spazio interno ed esterno.

'XSpace', il progetto di Tessaro/Masuli

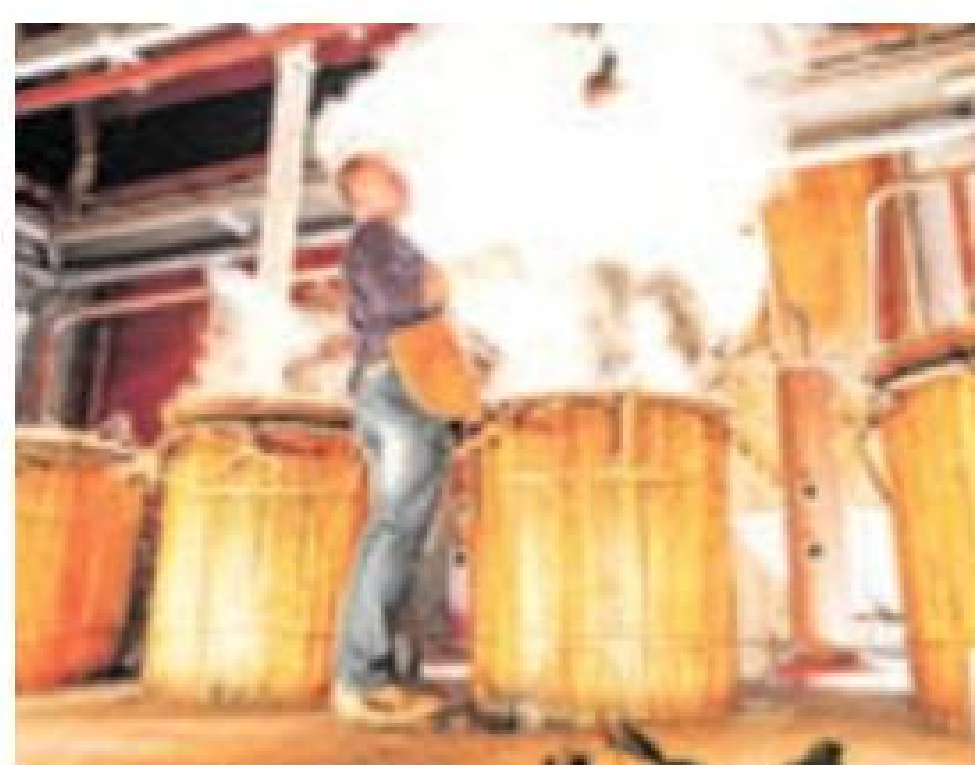
> Rigenera e vivifica gli spiriti vitali, scalda lo stomaco, conforta il cervello, acuisce l'intelletto

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

1451
LA PRIMA CITAZIONE IN UN LASCITO DEL NOTAIO "SER ENRICO DI SER EVERARDO" DI CIVIDALE

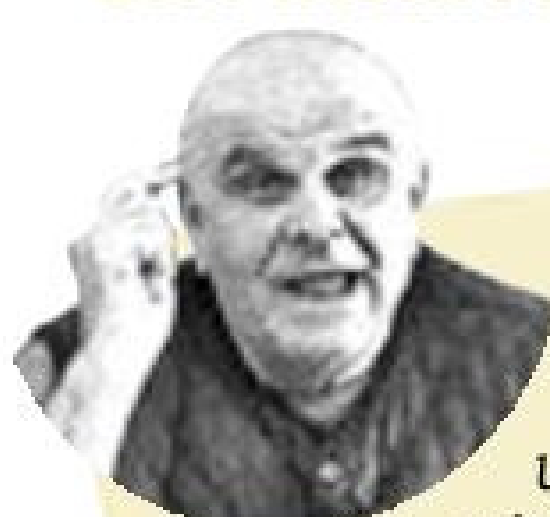
La gloriosa storia della 'sgnape'

Fin dal Medioevo le sono riconosciute proprietà portentose sia per il corpo sia per lo spirito

Quando morì nel 1451, ser Enrico di ser Everardo, notaro in quel di Cividale, lasciò una casa ricca di tanti oggetti che vennero annotati in un cartiglio a uso dei suoi eredi. Tra questi compare anche "unum ferrum ad faciendam aquavitem". A margine del registro una mano, evidentemente a scopo esemplificativo, ha aggiunto la glossa "grape". È la prima notizia della presenza di un alambicco in Friuli: quella ferraglia straordinaria che partorita dall'ingegno degli umani, dedito ai misteriosi percorsi dell'alchimia, ci ha regalato e continua a donarci generosamente assaggi degni del mito.

Un tradizionale alambicco

La grappa è profumatissima esperienza del buon vivere che sa chiudere un convivio fiorito, accompagna le chiacchiere del tempo liberato dagli affanni, mescola tra le labbra e il palato i sentori della vigna e della cantina decantati stilla a stilla perché favoriscano l'ascesi dello spirito regalando anche al corpo brividi non da poco. Pier Andrea Mattioli, stimato protomedico in quel di Gorizia, ne scrisse un trattato nel 1548: "Acqua vite e sue mirabili virtù". Ci racconta che questo laudabile distillato: "È buono per altro che per medicina, ove sia bisogno di ristagnare e di fortificare. Fassi del vino l'acquavite per lambicco, così chiamata per le maravigliose virtù sue, le quali ha per conservazione della vita dell'uomo; imperocché facendosi con quella diligenza che vi si richiede d'ottimo vino, meritatamente si può ella chiamare Acqua di Vita".

E non basta. Così continua lo scienziato: "Non solamente conserva ella nel suo vigore il calor naturale: ma rigenera e vivifica gli spiriti vitali, scalda lo stomaco, conforta il cervello, acuisce l'intelletto, chiarifica la vista e ripara la memoria". Segue poi la ricetta per confezionare una così portentosa panacea capace di combattere tutti i mali del corpo e dello spirito. L'imperatrice Maria Teresa d'Austria, con tanto di bulla siglata, concesse la libera distillazione della 'schnaps' (sorso ingollato d'un fiato), che per volere della graziosa Maestà poteva essere prodotta anche in casa per il fabbisogno famigliare. Da allora la nostra terra friulana, ricalcandone gli accenti germanici, ha preso a chiamarla 'sgnape', anche se alcuni linguisti - e forse hanno ragione loro - ne farebbero meglio derivare il nome da 'trappa'. In virtù di una storia tanto gloriosa possiamo dunque affermare con orgoglio che la grappa friulana oggi sta proprio... sulla bocca di tutti. Che a parte la battuta cialtrona è una verità da sorseggiare.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Cuant che nus tocje vivi une situazion che nus pese al è impuartant cjatâ une justificazion. Al dîs Beline: "Se ti è scjampât l'uciel de scjaipule, no sta stâ a cjalâ la scjaipule vueide, pensilu suntun ramaç che al cjante dut content." A son famosis lis peraulis che a saltin fûr cuant che si à un timp brut che nol cambie, cuant che nol finìs mai di plovi. Alore si dîs: "Che al plovi, e à indulà colâ!" Ma nol ferme: "Po ben, ce che al plûf vuê nol plûf doman!" O pûr: "Miôr che al plovi cumò che cuant che al à di vignî soreli!" E il Tic, in preson, stant che al ploveve, ur diseve ai siei compagns di cele: "Indulà âstu di lâ cun chest timp? Miôr restâ chi!" Cjatâ une motivazion, cuant che une situazion nus pese, al è come dâi un mani par rivâ a puartâle.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Il custode dello stupa buddista mi parla della via della seta e dell'invasione sovietica del vicino Paese

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Venti storici a Termez

Quando pensi che la calura non possa oltrepassare certi limiti, l'autostrada M39, dopo essersi lasciata alle spalle una catena di monti aridi, strapazza tutti i record e ti consegna a una pianura bollente. La piana è un mosaico di appezzamenti coltivati che traggono linfa vitale dal fiume Amu Darya che è anche il confine tra questo lembo meridionale dell'Uzbekistan e l'Afganistan.

Termez, cittadina soporifera, giace al termine della M39, sull'argine settentrionale del mitico Amu Darya un tempo noto come Oxus. Oltre il fiume è subito Afganistan con le cupole turchesi della moschea di Hazrat Ali Mazar a Mazar-i Sharif che si ergono sessanta chilometri più a Sud.

I venti della storia qui spirarono violenti almeno fino all'invasione dei mongoli nel tredicesimo secolo. I successi di Alessandro Magno, l'impero Seleucide, il regno Greco-Battriano, l'impero Sasanide, il buddismo con i suoi monaci provenienti dall'oriente, le carovane della mitica Via della Seta, i califfati arabi e, infine, le orde mongoliche nel 1220.

Un rosario di nomi di imperi, di dinastie, di uomini ed epoche che se letti attentamente hanno il potere di rendere la moderna desolazione di questo fazzoletto d'Uzbekistan, un luogo affascinante, denso e stimolante.

La quiete scese dopo le invasioni mongole e, per ritrovare Termez e dintorni nei libri di storia, si deve giungere ai tempi dell'Unione Sovietica. Questo fu il punto nevralgico della logistica per i sovietici impegnati nell'invasione dell'Afganistan e sempre qui, dieci anni più tardi, i russi tornarono indietro attraversando il ponte dell'amicizia costruito da loro stessi sul fiume Amu Darya, con il morale devastato e l'impressione che il sogno sovietico fosse ormai al tramonto.

La città moderna lascia il tempo che trova e fa di tutto per farsi abbandonare. Le perle storiche sparpagliate al di fuori del perimetro urbano non fanno che aumentare il desiderio di fuga.

L'antica Termez violentata da un sole impetuoso e bagnata da una luce accecante è in realtà un insieme di luoghi risalenti a epoche differenti. Dalle mura dell'insediamento più antico affacciato sul lato destro del fiume, si arriva al complesso architettonico costruito e aggiornato tra il decimo e il quindicesimo secolo dove è sepolto il poeta sufi locale Al-Khakim at-Termiziy. Con le antiche strutture buddiste capita anche di fare incontri bizzarri con personaggi che rimangono impressi nella memoria. Fayaz-tepe è un antico monastero buddista, parliamo di un complesso eretto nel primo secolo a.C. e il cui sviluppo si è protratto fino ad almeno il terzo o quarto secolo d.C. durante il periodo dell'impero Kusana. Uno stupa restaurato tenuto sotto controllo da un uomo magro con gli occhi azzurri e un sorriso annerito da una dentatura priva di cura. Attende sotto una misera costruzione i pressoché inesistenti visitatori accovacciato in una posizione che denota un'elasticità da ginnasta.

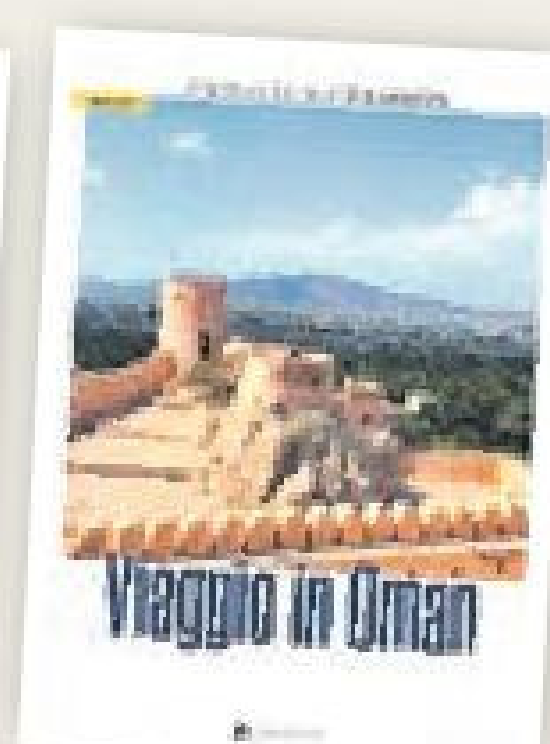
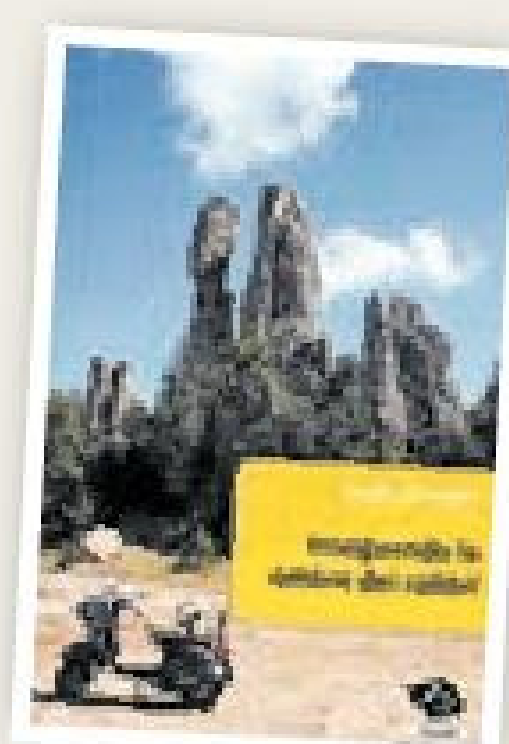
La città uzbeca è al confine con l'Afganistan in una terra arida ma ricca di eventi del passato

Le vestigia del passato e la città moderna di Termez

Noncurante del caldo mostruoso che avvolge il sito archeologico, attacca la cupola emisferica che costituisce il centro di gravità dello stupa e spiega con dovizia di particolari dei ritrovamenti fatti nelle varie aree che circondano la cupola come una corona.

Le sue nozioni sembrano infinite, le braccia puntano in ogni direzione per indicare cosa gli archeologi hanno rinvenuto nel corso degli anni.

Narra dei monaci cinesi in viaggio lungo la via della Seta, parla del massacro compiuto dai mongoli, recita poesie sufi, parla dei sovietici e della disastrosa invasione dell'Afganistan. Lo puoi interrompere, puoi fare delle affermazioni, porre domande, lui interagisce con te e poi riprende il discorso con il fare di chi non ha buchi nella sua conoscenza.

Si fa più cupo quando racconta il suo passato personale. Il vento della storia lo ha strapazzato in prima persona e te lo dice puntando il braccio verso Sud, lì da qualche parte nel cuore dell'Afganistan ha perso il padre, "in quella dannata guerra in un Paese dove si combatte sapendo già di aver perso".

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Ormai anche la Marvel ha iniziato a produrre blockbuster che riprendono il mix epico-demenziale delle mie storie

Lettere di un padre alle figlie,

LEO ORTOLANI, autore di un best-seller dei fumetti come 'Rat-Man', è tra i protagonisti dell'ultima giornata al 'Mittelfest' con uno spettacolo tratto dalla sua esperienza personale con l'adozione internazionale. "E' Un mondo pieno di sorprese"

Andrea Ioime

Se la memoria non è fallace, sarà la prima volta al *Mittelfest* di un esponente di un'arte ancora giudicata 'minore' in Italia: il fumetto. Anche se **Leo Ortolani** da decenni è campione di vendite coi suoi albi prima e le *graphic novel* poi. A partire da *Rat-Man*, inimitabile parodia dei supereroi che per vent'anni ha entusiasmato il pubblico ed è diventata così influente che anche un gigante come la Marvel ha iniziato a produrre film-*blockbuster* che ne riprendono il mix epico-demenziale.

Un dialogo comico con le vignette della 'graphic novel' e le musiche di Giampaolo Bandini

Di tutt'altro tono il romanzo grafico *Due figlie e altri animali feroci*, nel quale l'autore spinge sul personale la sua capacità di guardare alla società, sempre presente – magari tra le righe e dietro fulminanti battute – anche nei best-seller. Dal libro uscito per Sperling & Kupfer e nel 2019 riedito da Bao Publishing, Ortolani ha tratto lo spettacolo *Due padri e altri animali feroci*, un dialogo comico e sentimentale accompagnato dalle sue vignette e dalla chitarra di **Giampaolo Bandini**

"E' la storia di due genitori adottivi e la testimonianza di un'esperienza difficile e piena di sorprese - spiega Leo, che nel 2010 con la moglie Caterina ha adottato due bambine colombiane – Per molti, il fatto di non riuscire ad avere figli viene vissuto come un limite: noi ci siamo accorti che ci sono tantissime famiglie che adottano figli di colori diversi. E' un mondo nuovo, non semplice, in cui devi creare qualcosa per dare a questi bimbi la possibilità di costruire una nuova vita".

Come si riesce a passare da 'Rat-Man' e le altre parodie a un tema così personale e delicato?

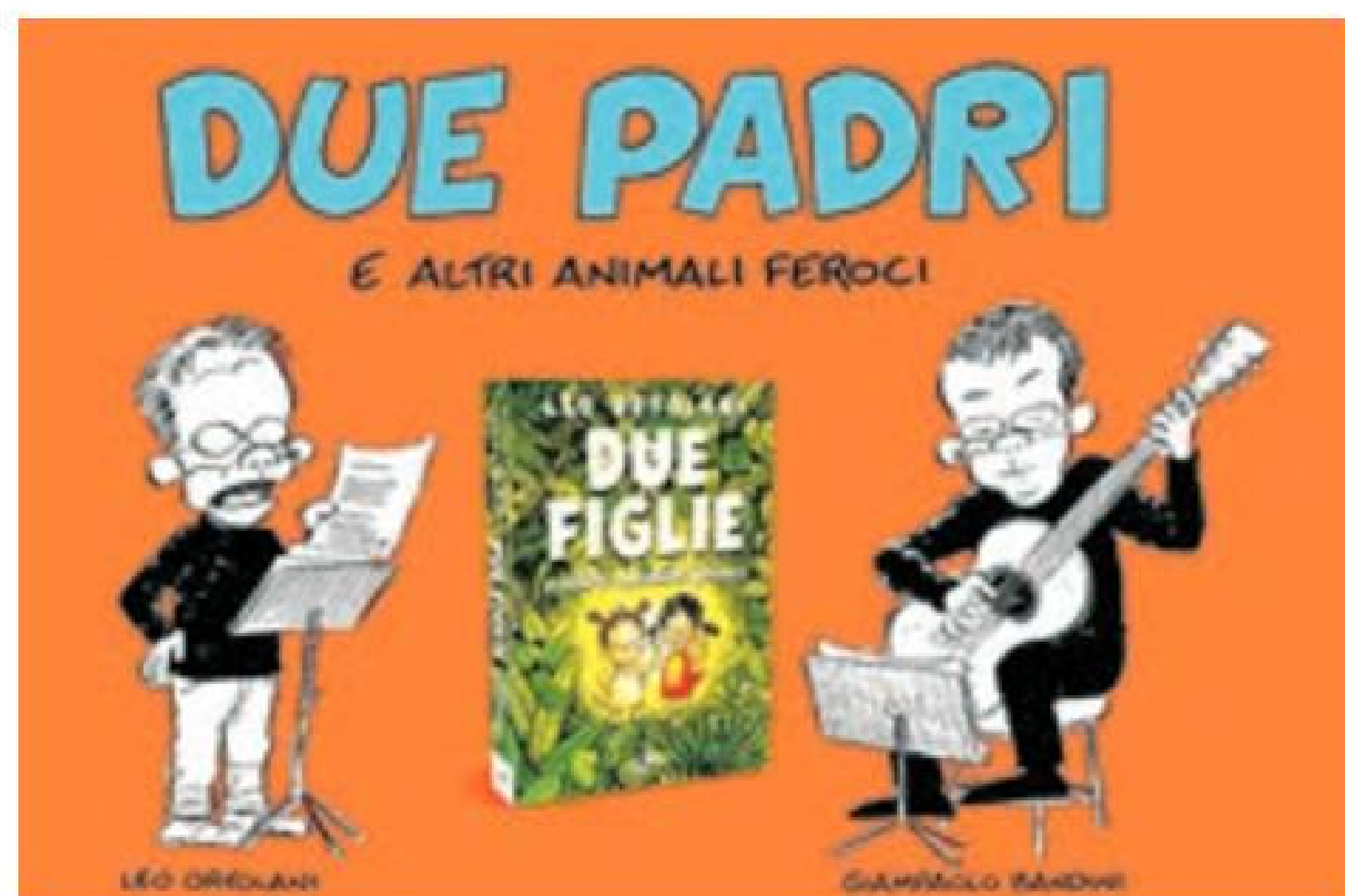
"E' nato come libro a tutti gli effetti, con le mie lettere dalla Colombia scritte seguendo la corrente delle emozioni. Pensavo di lasciarlo alle figlie come ricordo per il periodo in cui ci siamo incontrati, ma il mio *editor*, **Andrea Plazzi**, ha suggerito che le memorie potessero diventare un libro. Ho aggiunto 45 tavole a fumetti e la storia è più leggera".

E lo spettacolo com'è nato?

"Ho conosciuto Bandini, chitarrista classico di fama mondiale, proprio in Colombia: pure lui è un padre adottivo e di Parma come me. Siamo diventati amici e i nostri figli sono cresciuti assieme: ne è nato un percorso per raccontare al pubblico la nostra avventura".

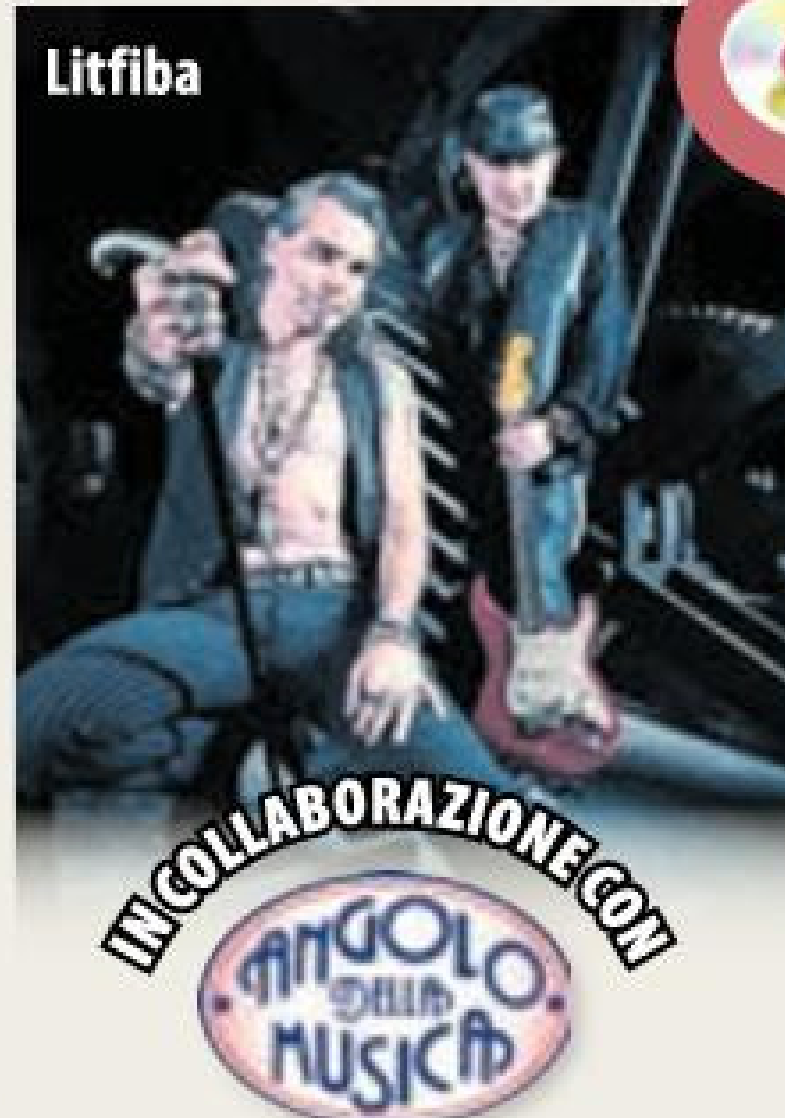
Senza mai dimenticare quel marchio di fabbrica che è l'ironia...

"E' sempre stata la mia compagna di vita: è un modo di vedere le cose con occhio particolare, una lente

DUE PADRI
E ALTRI ANIMALI FEROCI
DUE FIGLIE
LEO ORTOLANI
GIAMPAOLO BANDINI

In alto, locandina dello show e una famosa vignetta di 'Rat'Man' che accenna alla città di Udine (!) A destra, una tavola da 'Due figlie e altri animali feroci'

Domenica 5, alla Chiesa di S. Francesco, 'Due padri e altri animali feroci'

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	AUTORI VARI: Power hits estate 2021
2	JOHN MAYER: Sob rock
3	MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1
4	AUTORI VARI: Kiss Kiss play Summer 2021
5	LITFIBA: Terremoto (limited ed. vinile)

LA NOVITÀ

ROBBEN FORD: 'Pure'

Nuovo album per il *guitar hero* cresciuto con Miles Davis, tra le stelle assolute della fusion e del blues. E' il primo lavoro solista esclusivamente strumentale dal lontano 1997 (!) e mostra il suo lato più puro, col suo invidiabile vocabolario che spazia tra jazz, rock e blues.

Il Fvg ospita per la prima volta, da venerdì 3 a domenica 5 a Cividale e Pordenone, i lavori di 'FestivalFinder.eu (a)Live Now', progetto della European Festivals Association

ma con ironia

Leo Ortolani (da Wikipedia.it)

(C) BAO PUBLISHING

distorta che ti permette di affrontare le cose in maniera più facile, anche se non sempre è quella giusta".

Libri come questo riescono a far capire anche gli scettici che il fumetto non è 'figlio di un Dio minore'?

"No, anche se dopo il lockdown c'è stato un aumento generale delle vendite, nel mio caso anche quelle in digitale. Oggi il fumetto sta proponendo tantissimo, ma le edicole stanno sparendo, in Italia come in America. Persino alla Marvel ormai seguono più i film che i fumetti, al punto che potrebbero essere eliminati con uno schiocco di dita, come farebbe Thanos! La spinta verso il romanzo a fumetti permette però una vetrina e nei momenti di crisi le idee nuove trovano una strada".

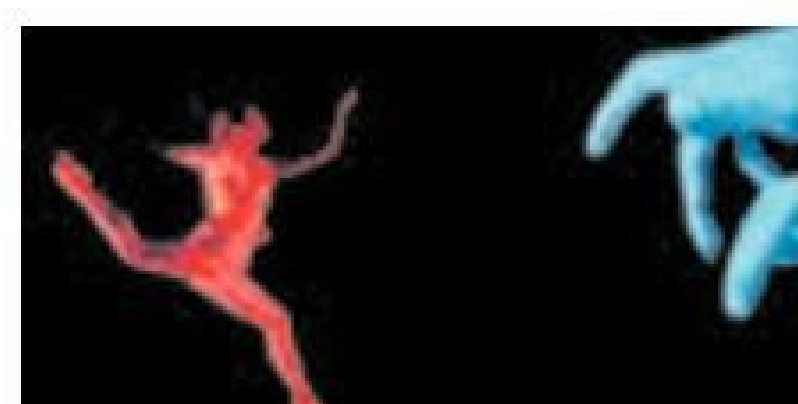
Domanda per soli fans: 'Rat-Man' è proprio finito? La chiusura è stata un evento pari allo scioglimento dei Beatles...

"Io avevo sempre detto che si sarebbe chiusa, non mi interessava andare avanti senza il motore principale. Mi sono dedicato ad altri progetti con gli stessi personaggi, perché sono come attori e recitano anche in altre storie, magari 'truccati' da film western o astronauti...".

C'è una vignetta di Rat-Man che è storica in Friuli: "Se non stai buono, lo zio ti porta a Udine!" Brutti ricordi, magari di naja?

"Ma no, è il suono della parola! Non ci sono mai venuto e Cividale sarà la mia 'prima' in Friuli".

L'EVENTO

In\Visibile Cities, arti performative in dialogo

Fa tappa in tre comuni in sette giorni, dal 6 al 12 settembre con ben con 25 eventi, la 7ª edizione di **In\Visible Cities**, festival multidisciplinare che pone al centro dell'attenzione il dialogo tra le arti performative, i linguaggi digitali e gli spazi urbani: teatro, danza, video, musica classica ed elettronica che si contamineranno tra loro, invadendo strade, piazze e giardini e coinvolgendo attivamente le comunità. Si parte a Trieste con un'anteprima, la performance itinerante *Sissa Hosting* del collettivo **lunAzione**, mentre Gorizia ospiterà le residenze artistiche del progetto *Botteghe digitali*, con nove giovani artisti internazionali.

IL FESTIVAL

Le donne si prendono la scena e mandano un avviso al Ministero

Adriana Addonizio, protagonista dello spettacolo di apertura

Torna in regione dal 3 al 12 settembre *La scena delle donne*, festival internazionale alla 17ª edizione per la direzione artistica di **Bruna Braidotti**, organizzato dalla **Compagnia di Arti e Mestieri** con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulla presenza delle donne nella cultura e nel teatro, per incoraggiarne un equo coinvolgimento in quei settori in cui lo sguardo femminile viene penalizzato e non hanno ancora pari visibilità e diffusione. Cinque le città palcoscenico - Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Prata di Pordenone, Cordovado, Porcia -, nove le location che si alterneranno, recuperando anche la programmazione del 2020, con giovani realtà artistiche femminili nella sezione *La vetrina delle giovani proposte*. Previsti anche omaggi a Dante Alighieri e l'importante concorso di teatro sul femminile rivolto ad artisti/e under 35 *La giovane scena delle donne*: sei spettacoli scelti fra le più di 70 proposte da tutta Italia.

Bruna Braidotti

La giovane scena delle donne culminerà con un incontro nazionale il 12 settembre, al quale parteciperanno direttrici e organizzatrici di teatri stabili, festival e compagnie per discutere e definire un documento da presentare al MiC, finalizzato all'implementazione di "misure per il riequilibrio di genere nel mondo dello spettacolo". Si parte venerdì 3 a Villa Dolfin (Porcia), con **Arianna Addonizio** e Bruna Braidotti, autrici di un omaggio all'universo poetico di Dante *La stanza delle anime/ le donne della Divina Commedia oggi*. Dal 5 al 7 il festival dà spazio a *La vetrina delle giovani proposte*, con le opere vincitrici dell'edizione 2019 del concorso *La giovane scena delle donne*. Dal 9 al 12 settembre la terza edizione del festival e del concorso, che parte con la conferenza introduttiva *Donne e teatro: una storia di esclusione*, un'immersione nella storia del teatro alla luce del contributo femminile sommerso e nascosto. *(a.i.)*

Viaggio in musica nell'opera di Dante sabato 4 a Gorizia, Giardino di Palazzo De Grazia, con l'Ensemble Dramsam e 'Poi si cantando quelli ardenti soli...'

LE RASSEGNE

Omaggio a Zanin, mastro organaro

Importante appuntamento sabato 4 in basilica ad Aquileia, nella serata celebrativa dei 20 anni del monumentale organo della chiesa madre della regione. Il musicologo **Alessio Screm** ricorderà la figura e l'opera dell'organaro **Gustavo Zanin**, scomparso ad aprile e artefice dello strumento. La titolare del duomo di Lucca, **Giulia Biagetti**, collaboratrice con diversi enti, istituzioni e associazioni nella promozione di eventi culturali e concertistici, suonerà musiche di Richter, Oley, Kinberger, Becker, William e Bach, cui ha dedicato un progetto partito nel 2000.

Giulia Biagetti

Gran finale per il 30° 'Carniarmonie'

Ultimo week-end per la 30ª edizione di *Carniarmonie*, il festival della montagna friulana diretto da **Claudio Mansutti**, che venerdì 3 fa tappa ad Amaro per un concerto dedicato al maestro artigiano Gustavo Zanin. Sabato 4 a Cesclans di Cavazzo Carnico, il **Trio Guidantus** anticipa il gran finale di domenica 5 ad Arta Terme, con l'**Accademia d'Archi Arrigoni** diretta da **Domenico Mason** e ospite la violinista russa **Maria Solozobova**, giovane stella della nuova generazione di interpreti.

Maria Solozobova

La classica a Udine da cent'anni

AMICI DELLA MUSICA verso una stagione storica con la nuova edizione del 'Festival Udine Castello', tra grandi nomi, giovani talenti e uno sguardo al 'crossover'

Orchestra Sinfonica di Sanremo

Nurhan Arman

Iwo Jedynecki e Karolina Mikolajczyk

Ottava edizione per il *Festival Udine Castello*, organizzato al Palamostre dagli **Amici della Musica di Udine** ed entrato a far parte parte della prestigiosa *European Festival Association*. Una rassegna che rappresenta anche un aperitivo per l'imminente stagione concertistica numero 100: per gli Amici della Musica, un traguardo di assoluto valore storico e culturale, ricco di significato e orgoglio per la tradizione musicale della regione. Il primo appuntamento è in programma mercoledì 8 con l'**Orchestra Sinfonica di Sanremo**: dal podio, **Vito Clemente** guiderà la compagine in un triplice omaggio a Ennio Morricone, Astor Piazzolla e Nino Rota, per una serata classica ma dal taglio crossover, con solista al flauto **Luisa Sello**, la presidente del sodalizio udinese, che ogni anno omaggia la città con una sua performance al festival.

Domenica 19, sul palco due affiatati virtuosi polacchi, **Karolina Mikolajczyk** al violino e **Iwo Jedynecki** alla fisarmonica, in un programma travolgente su pagine di Mozart, Bartok, Ginastera e Piazzolla. Per raccontare chi era davvero Niccolò Paganini al di là degli stereotipi, il 3 ottobre **Danilo Prefumo**, uno dei massimi studiosi in materia, filosofo, musicologo e fondatore dell'*Istituto Discografico Italiano*, anticiperà il concerto del **Paganini Ensemble Vienna**. Domenica 10, la rassegna si chiuderà con l'orchestra d'archi formata dall'unione tra **Accademia Naonis** e **Ensemble Donatello** e diretta da **Nurhan Arman**: un concerto realizzato grazie all'ormai storica collaborazione tra gli Amici della Musica e l'**Ente Regionale Teatrale**. (*a.i.*)

IL FESTIVAL

Trinitas, esplorazioni di musica sacra

Al via dopo la lunga sospensione pandemica la 29ª edizione del *Festival Internazionale di Musica Sacra* di Pordenone, che riparte lungo un filo rosso triennale dedicato a *Trinitas. Trinità dell'umano*. Promosso da **Presenza e Cultura** con il **Centro Iniziative Culturali di Pordenone**, il cartellone prevede sei grandi concerti internazionali dedicati all'esplorazione del '*Pater*'. Venerdì 3 si parte con il progetto *Patriarcharum concentus* dedicato al canto aquileiese patriarchino a cura di **Odhecaton Ensemble**, venerdì 10 *Confessio* dell'ensemble femminile **Virgo Vox**, domenica 12 l'organista ***Valerio Simonini*** e il 22 i **Madrigalisti di Intende Voci**. Gran finale mercoledì 29 con la produzione *Come gigli nel campo. Storie ordinarie di miracoli*, che vedrà protagonisti il 'cantattore' **Simone Cristicchi** e il monaco ortodosso **Otac Benedikt**, Padre Benedetto.

Simone Cristicchi

16-17-18-19 settembre 2021: prendete nota delle date perché ritorna SETTEMBRE LATISANESE

Enogastronomia, mercatini, concerti, moda e sport vi aspettano a Latisana. Una manifestazione unica, ricca di appuntamenti per grandi e piccini, per gli amanti del buon cibo e del buon vino e per chi si lascia affascinare dall'arte.Lungo le vie del centro storico di Latisana vi aspetta un vero e proprio viaggio nel gusto: i prodotti tipici della nostra regione e quelli della nostra Penisola si uniranno a quelli meno conosciuti provenienti dall'Europa e dal mondo intero. Tutte queste pietanze vi conquisteranno con i sapori della terra ed i profumi del mare. Inoltre, il **Settembre Latisanese** porta con sé anche musica e spettacolo! Sapete che sul questo palco si sono esibiti artisti come *Roy Paci, Anna Oxa, Vittorio Sgarbi, Morgan & Megahertz*?! Siete curiosi di sapere chi sarà l'ospite di questa edizione?! **Settembre Latisanese** non è solo enogastronomia ma anche mostre d'arte, artigianato e intrattenimento per i più piccoli: saranno numerose le attività presenti in questi tre giorni! Ai bambini verranno dedicati numerosi laboratori ed attività da svolgere con le proprie famiglie.
Numerosi saranno anche gli appuntamenti culturali, come presentazioni di libri, visite guidate alle bellezze del territorio o conferenze su diverse tematiche.
Siete curiosi di scoprire le novità di questa 28^ edizione. Continuate a seguirci per scoprire il programma completo
Sei un espositore e vuoi partecipare? Visita il nostro sito, troverai il modulo di partecipazione oppure scrivici una mail per richiederlo.

'Let it shine!' è l'omaggio alla 'Summer of Love' dei Love Caravan, progetto del chitarrista Anthony Basso, domenica 5 all'Arena del Parco Azzurro di Passons

'SENTI'... CHI TORNA DOPO LA TV

Il cantante e attore triestino, vincitore della prima edizione di 'Amici', non ha però rinunciato al piccolo schermo

DENNIS FANTINA pubblica un nuovo singolo come anticipazione del suo terzo album

Per il grande pubblico, è il vincitore della prima edizione di *Amici*, quando ancora si chiamava *Saranno famosi*, ma nel corso degli anni il triestino **Dennis Fantina**, nonostante gli inevitabili passaggi in Tv, e come tutte le stelle e le meteore della televisione, non è riuscito a sottrarsi, suo malgrado, al consueto corollario di gossip e vere e proprie bufale, senza mai allontanarsi dalla sua città. La cosa più importante, però, è che non ha mai dimenticato il primo amore: la musica. Dopo i singoli autoprodotti, due album, i programmi radio per *Solomusicaitaliana*, ancora la Tv con *Notti sul ghiaccio* e le partecipazioni a progetti come il musical *Sweet Dreams*, da venerdì 3 ritorna in radio, in digital download e streaming, con il nuovo singolo e videoclip *Senti*, che anticipa un nuovo album di prossima pubblicazione, ma anche la partecipazione a *Tale e quale Show* su Rai Uno.

Composta da **Tomaso Baldassi**, incisa a Udine da **Massimo Passon** e prodotta da **Gianluca Fiorentini** per **IMA Italiana Musica Artigiana**, *Senti* è una canzone 'lirica' che ripercorre melodie mediterranee quasi classiche, con ritmiche moderne, incisive e costanti. Una produzione elegante e raffinata, capace di instillare energia e buonumore, grazie anche alla positività del testo e delle armonie musicali. Il video diretto e sceneggiato da **Ronnie Roselli** aggiunge una nota di vita vissuta che, nonostante la drammaticità del tema, chiude positivamente, ricalcando l'atmosfera del brano. Artista eclettico con grande capacità interpretativa e verve artistica, Fantina ha alle spalle anche un'esperienza con la **Compagnia della Rancia** per *Grease* in un tour tutto esaurito della durata di sei mesi e collaborazioni con artisti come Elisa, Michele Zarrillo, Gatto Panceri, Red Canzian, Alberto Raduis e Claudio Baglioni.

Andrea Ioime

LA NOVITA'

Michelstaedter al centro di un progetto del Teatri Stabil Furlan

'Carlo e Nadia'

Nuove date per l'ultima produzione del **Teatri Stabil Furlan** dopo il Mittelfest, dove è stato presentato *Carlo e Nadia*, primo studio in italiano, friulano, russo e francese del prossimo progetto con la regia di Claudio De Maglio, che vedrà la luce nel 2022. Venerdì 3 nella Sala Civica di Cormons. Il 4 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, il 5 al San Giorgio di Udine e il 6 a Palazzo Lantieri di Gorizia, presentazione di un 'assaggio' da *Michelstaedter. La grande trasgressione*, dedicato alla figura del giovane scrittore, intellettuale e filosofo goriziano, pensatore e autore irrequieto, suicida a 23 anni. Tra le persone con cui legò nella sua breve vita, Nadia Baraden, bellissima profuga russa, elegante, cosmopolita, anarchica e rivoluzionaria, studentessa alle Belle Arti di Firenze, dove Carlo la incontra, la frequenta e se ne innamora. Dagli incontri avvenuti nel 1907, **Antonio Devetag**, ideatore e autore del testo, tesse la trama del loro vivere e viversi, in scene ambientate in uno studio bohémien. Gli attori sono **Radu Murarasu** e **Dina Mirbakh**, le musiche dal vivo del violoncellista **Riccardo Pes**, lo spazio scenico di **Claudio Mezzelani**, con la collaborazione al progetto della **Civica accademia d'arte dammatica 'Nico Pepe'**.

IL PROGETTO

L'opera lirica per tutti e con pochi mezzi economici

FOTO DI ANGELO SALVIN

Le prove dell'Ernani a Pozzuolo

Il 4, 5 e 7 settembre, nella settecentesca Villa Gradenigo Sabbatini di Pozzuolo, arriva l'eroica e passionale *Ernani*, l'opera lirica di Verdi, una produzione **Operaprima-Wien**, realizzata con **Folkest**, per la direzione artistica di **Tiziano Duca**, la regia di **Alfonso de Filippis** e **Sabina Arru** responsabile del coro. Ad essere coinvolti nel progetto, oltre ai cantanti lirici solisti di livello internazionale **Iano Tamar** e **Gustavo Porta**, anche il coro di Operaprima–Wien, che svolge una preziosa attività di avvicinamento del pubblico all'opera lirica attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di persone del territorio, insieme all'orchestra composta da giovani musicisti locali, della **Filarmonica di Pozzuolo** e di volontari del territorio. Il progetto, un percorso senza eguali in regione che mette in scena un'opera lirica dall'elevata resa con pochi mezzi economici, è sostenuto da **Fondazione Sabbatini** e **Fondazione Friuli**.

Appuntamenti

LE MOSTRE

GLI ANNI FRIULANI DI PASOLINI
Casarsa della Delizia
A Casa Colussi , *L'Academiuta e il suo 'trepido desiderio di poesia'* espone una ricca serie di documenti inediti sul periodo in Friuli dell'intellettuale.
Fino al 3 ottobre

SERENISSIMA PORTA D'ORIENTE
Gemona
Un viaggio di bellezza attraverso il tempo e lo spazio: dal Friuli alla Cina, dal 1420 al 1700, sulle orme di Basilio Brollo da Gemona.
Fino al 24 ottobre

BEHIND THE APPEARANCES
Gradisca d'Isonzo
Alla Galleria 'Spazzapan', selezione di opere, anche inedite, di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch, tra fotografia, pittura e *body painting*.
Fino al 19 ottobre

CAMBIARE
Illegio
Il 'cambiamento' in una trentina di opere di alcun dei più grandi autori della storia dell'arte.
Fino al 17 ottobre

DANTE IN CARTOLINA
Moimacco
A Villa De Claricini Dornpacher, a Bottenicco, in attesa della grande mostra sui codici danteschi, esposizione di cartoline 'a tema' dalla collezione di Nicolò De Claricini.
Fino al 7 novembre

IL DANTE DI ANZIL
Pordenone
Alla Galleria Sagittaria, un percorso inedito e suggestivo con un'ottantina di lavori ispirati alle Cantiche della *Divina Commedia*.
Fino al 5 settembre

FIUME 1850-2018
Monfalcone
Al Museo della Cantieristica, storia postale e della filatelia fiumana fra mito, storia ed economia in 12 grandi pannelli.
Dal 3 al 26 settembre

ZUAN DA UDENE FURLANO
Udine
La prima grande retrospettiva dedicata a *Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo*, con tanti inediti nelle Gallerie d'arte antica del Castello.
Fino al 12 settembre

COSACCHI IN FRIULI, 1944-1945
Udine
Le fotografie di di **Sergio Gennaro** al Museo della Fotografia in Castello con scatti che testimoniano il contingente militare collaborazionista dei nazisti e l'occupazione di parte del Friuli.
Fino al 20 settembre

LA MUSICA

'Sisyphus'
Al convitto Paolo Diacono per *Mittelfest*, performance della compositrice **Sofia Labropoulou** dal suo primo album, tra miti greci, stili popolari, musica ottomana e araba, ma anche i Sex Pistols.
Venerdì 3 alle 18.30, Cividale

The leading guy
Il cantautore veneto porta il nuovo tour nella città che ha scelto da 15 anni, a San Giusto per il festival *Hot in the city*, con gli inediti del nuovo album tutto in in italiano.
Venerdì 3 alle 19 e alle 22, Trieste

Flamenco Sketches
Al Caffè Caucigh un nome ormai storico per il jazz friulano, il duo dei chitarristi **Denis Biason** e **Paolo dal Sacco**.
Venerdì 3 alle 21, Udine

Blue Kings feat. Enrico Crivellaro
All'Osteria in Taberna, uno dei pochissimi musicisti blues europei sotto contratto con una etichetta americana, in quartetto.
Venerdì 3 alle 21, Cormons

Serena Finatti Duo
La cantautrice friulana e il suo chitarrista **Andrea Varnier** a Villa Dora con un mix di brani portati anche all'estero e qualche novità.
Venerdì 3 alle 21, San Giorgio di Nogaro

Good Fellas with The Velvet Candles
Musica swing a *Sexto Vintage* con una delle band simbolo del revival Anni '50, accompagnata da una formazione spagnola.
Venerdì 3 alle 21, Sesto al Reghena

'Donne ch'avete intelletto d'amore'
Al Parco del Valentino, per la rassegna *Orchestra in Miniatura*, **Angelo Floramo** e l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** ripercorrono il viaggio di Dante tra musiche di Liszt , Rota ed Elgar.
Sabato 4 alle 18, Pordenone

Entente Harmonique
Una storia di eredità al contrario, con 7 musicisti europei riuniti al *Mittelfest* per ripercorrere il filo di un legame musicale che connette due tempi della nostra storia, oltre a Debussy e Stravinskji.
Sabato 4 alle 18.30, Cividale

'Aperitivi classici'
Al DoubleTree by Hilton, primo appuntamento della rassegna curata dall'Associazione **Chamber Music** con il clarinettista **Massimiliano Miani** e il chitarrista **Vincenzo Brancaccio**.
Domenica 5 alle 18, Trieste

Cinque uomini sulla cassa del morto
A Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco, nell'ambito delle celebrazioni *'Dante 700'*, concerto dell'eclettica band friulana: un 'viaggio' come quello del Poeta.
Domenica 5 alle 21, Moimacco

Appuntamenti

IL TEATRO

'P.P.P. ti presento l'Albania'
Klaus Martini in un progetto di storie autobiografiche e rielaborazioni dal romanzo *Il sogno di una cosa* e altri scritti di Pasolini, nella Chiesa S. Maria dei Battuti al *'Mittelfest'*.
Venerdì 3 alle 18, a Cividale

Alpe Adria Puppet Festival
Il festival di teatro di figura organizzato dal **Cta** chiude in Piazza Transalpina, in Sala S. Rocco e al Kulturni Dom con spettacoli e incontri, oltre al 'museo diffuso' *30 anni in 30 vetrine*.
Venerdì 3 dalle 18 e sabato 4 dalle 16, a Gorizia

'Tutti su per terra'
Il nuovo spettacolo de **I Papu**, spirato all'Enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, in piazza Duomo.
Sabato 4 alle 21, ad Aviano

'Maratona di New York'
Lo spettacolo tratto dall'opera di **Edoardo Erba** nella versione originale e coinvolgente di **ArtistiAssociati,** nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto.
Sabato 4 alle 21, a Trieste

'Racconti a briglia sciolta'
Al *'Mittelfest'*, spettacolo per bambini di fiabe popolari narrate e cantate, di e con **Fabio Scaramucci**.
Domenica 5 alle 10 e 11.15, a Cividale

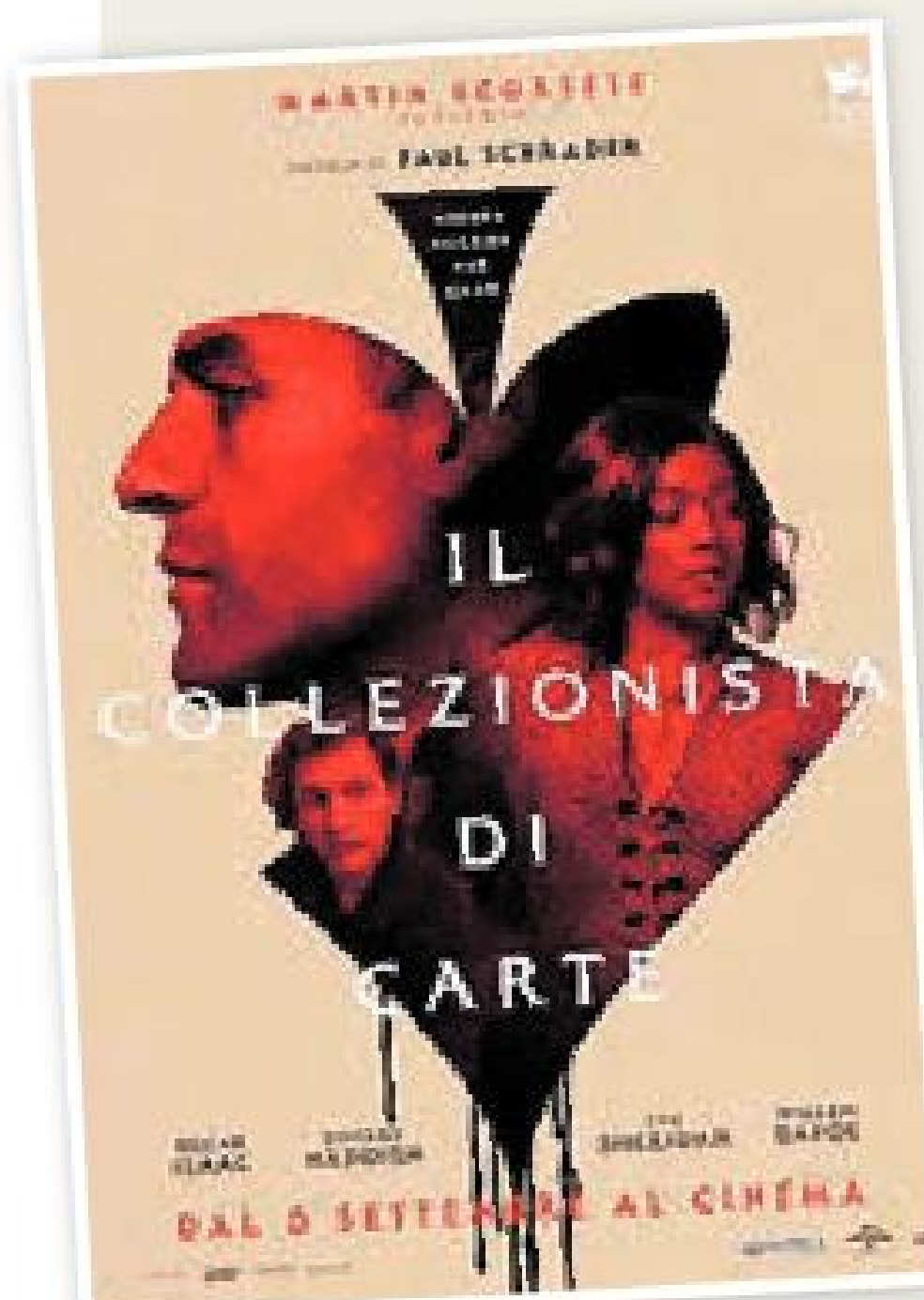
'Leìn insiemi lis storiis di Jacum dai Zeis'
A 100 anni dalla morte, una giornata dedicata al mitico personaggio friulano con letture di **Daria Miani** nel luogo simbolo delle storie di Jacum dai Zeis: la piazza del mercato.
Domenica 5 alle 16, a Talmassons

'Folc che lu ardi chel Dante'
Nella Pieve di San Pietro, ultima tappa per il programma di letture dantesche in friulano, carnico e italiano in montagna.
Domenica 5 alle 16, a Zuglio

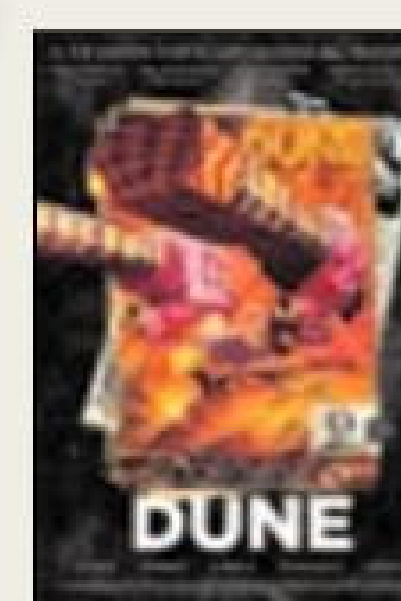
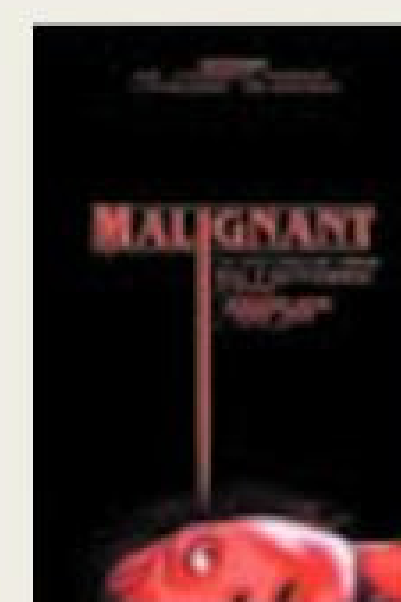
'Le divine donne di Dante'
Mittelfest chiude con il nuovissimo spettacolo di **Neri Marcoré**, che dà voce a ciò che non ne ha nella *Divina Commedia*, per una nuova antologia femminile.
Domenica 5 alle 18.30, a Cividale

'Salto trascendentale'
Il festival *Congedi* apre al Centro Nimm con la prima assoluta di un dibattito sociologico in forma teatrale con **Marta Riservato, Michele Federico** e performance di *live painting*.
Mercoledì 8 alle 21, ad Arba

'Golem creatura vivente'
Dall'antico mito alle sue più recenti incarnazioni, un progetto di e con **Diana Höbel** prodotto per *Festivalfilosofia*.
Giovedì 9 alle alle 21, a Trieste

CINEMA 3 - 9 SETTEMBRE

IL COLLEZIONISTA DI CARTE di Paul Schrader
★★★☆☆
Il regista e sceneggiatore Paul Schrader è stato uno dei collaboratori di Martin Scorsese (Taxi Driver e Toro scatenato). Il film racconta la seconda vita di William Tell, un ex militare americano che si è macchiato di crimini terribili. Convivere con i ricordi e con il passato è sempre più difficile, specie quando ricompaiono personaggi legati al suo ruolo di carceriere ad Abu Ghraib. Nonostante abbia pagato il suo debito con la giustizia è un uomo distrutto che si guadagna da vivere come giocatore di poker professionista.
Nei Cinema 2-6-7-8

MONDOCANE di Alessandro Celli
In un futuro prossimo, Taranto è una città fantasma in cui nessuno, nemmeno la Polizia, si azzarda a entrare. Dominano il territorio gang di giovani allo sbando.
Nei Cinema 2-3-8-10

JODOROWSKY'S DUNE di Frank Pavich
Le peripezie e i retroscena dell'ambizioso progetto 'Dune' raccontati dallo stesso Jodorowsky e attraverso l'animazione dei disegni preparatori del film.
Nei Cinema 2-3-8-9-10

MALIGNANT di James Wan
Madison è tormentata da visioni scioccanti di orribili omicidi. Il suo tormento peggiora quando scopre che questi sogni ad occhi aperti sono reali.
Nei Cinema 3-6-7-10

EUROPA di Haider Rashid
Un ragazzo iracheno attraversa il confine fra la Turchia e la Bulgaria per raggiungere l'Europa. Una storia di immigrazione e di attaccamento alla vita.
Nei Cinema 2

1 - Udine Giardino Loris Fortuna; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

**A cent agns de muart di Giacomo Bonutti,
cognossût tant che Jacum dai Zeis,
un progjet al vûl fâ riscuvierzi la impuartance
de sô figure inte culture popolâr furlane.**

***A cento anni dalla morte di Giacomo Bonutti,
meglio conosciuto come Jacum dai Zeis,
un progetto intende far riscoprire l'importanza
della sua figura nella cultura popolare friulana.***

La società ha chiuso con il miglior saldo in A dopo quello dell'Inter, reinvestendo solo una piccola parte delle entrate

UDINESE ATTIVA fino all'ultimo momento sul mercato. Con 8 nuovi acquisti e 10 cessioni di un certo peso, il nuovo gruppo ha mantenuto uno standard qualitativo per una salvezza più che tranquilla

TANTI GIOVANI PER DIMENTICARE DE PAUL

Monica Tosolini

Si è chiusa con il colpo *last minute* una sessione di mercato estivo che per l'Udinese è stata davvero lunga. L'agitazione, per i tifosi in particolare, è iniziata già a metà giugno, quando la società ha ceduto **De Paul** all'Atletico Madrid. L'ufficialità è arrivata il 12 luglio, quando nel frattempo anche l'altro pezzo pregiato del mercato, **Musso,** si era trasferito (sulla carta il 28 giugno) all'Atalanta.

Ma **Pierpaolo Marino** aveva avvisato per tempo che l'Udinese sarebbe stata attiva fino all'ultimo minuto. E così è stato, perché il contratto dell'attaccante che tutti attendevano è stato depositato alle 19,58 del 31 agosto, a due minuti dalla chiusura ufficiale delle trattative! Società, quindi, di parola. E soprattutto fedele al diktat dell'attenzione alle spese.

Non a caso, il saldo finale dei bianconeri è il migliore della serie A dopo quello dell'Inter: le casse di Piazzale Repubblica Argentina registrano un attivo che supera i 50 milioni, anche senza tenere conto dei 6 milioni arrivati dal Verona come saldo finale per **Barak**. E non sono state rese note le cifre delle cessioni di **Matos**, a titolo definitivo al Perugia, e di **Coulibaly,** in prestito con obbligo di riscatto al verificarsi di determinate condizioni.

Beto, l'acquisto dell'ultimo minuto per l'attacco di Gotti. A destra l'ex capitano

ACQUISTI
- PADELLI (Inter)
- UDOGIE (Hellas Verona)
- SILVESTRI (Hellas Verona)
- SAMARDZIC (Redbull Lipsia)
- SUCCESS (Watford)
- NEHUEN PEREZ (A. Madrid)
- SOPPY (Rennes)
- BETO (Portimonense)

SPESA: 16,3 milioni

CESSIONI
- DE PAUL (Atletico Madrid)
- MUSSO (Atalanta)
- SCUFFET (Hapoel Nicosia)
- MATOS (Perugia)

INCASSO – 58,8 milioni

Il bilancio finale delle transazioni, quindi, può essere solo approssimativo. Si parla di 35 milioni +3 di bonus per **De Paul**, 20 milioni per **Musso**, 0,8 milioni per **Scuffet**. Avrebbe speso 2,3 milioni per **Silvestri**, 2 per **Udogie**, 3 per **Samardzic**, 2 per **Soppy** e circa 7 (pare più tre di bonus) per **Beto**. Padelli è arrivato da svincolato, **Nehuen Perez** in prestito secco e **Success** dall'altra società della famiglia, il Watford.

I trasferimenti hanno cambiato decisamente il volto della rosa. In particolare, è completamente nuovo il parco portieri via **Musso**, **Scuffet** e **Gasparini**, dentro **Silvestri** e **Padelli**, con i Primavera **Piana** o **Carnelos** come terzo) e c'è abbondanza sulle fasce. La permanenza di **Larsen**, autentico jolly per l'allenatore, stimola la competizione sia a destra, dove **Molina** deve fare attenzione al neo acquisto **Soppy**, che a sinistra, dove il giovane **Udogie** si fa già preferire a **Zeegelaar**. Due pedine sono arrivate a rinforzare l'attacco, **Success** e **Beto**, mentre in difesa e a centrocampo sono arrivati un elemento per reparto, **Perez** e **Samardzic**.

Per lo più sono giocatori tutti da scoprire: toccherà a **Gotti** riuscire a trarre il meglio da ciascuno. Una cosa è certa: anche stavolta, il mercato dice che il vestito più adatto all'Udinese rimane il 3-5-2 e che oggi la rosa dell'Udinese ha un valore di 103,95 milioni, più o meno lo stesso di quando c'era anche **De Paul**.

Medioevo e '800 per un tuffo nel passato... vicino a casa, nel fine settimana da venerdì 3

Avventure in costume d'epoca

Battaglie sui bastioni, sbandieratori in città

SCRIVETE i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

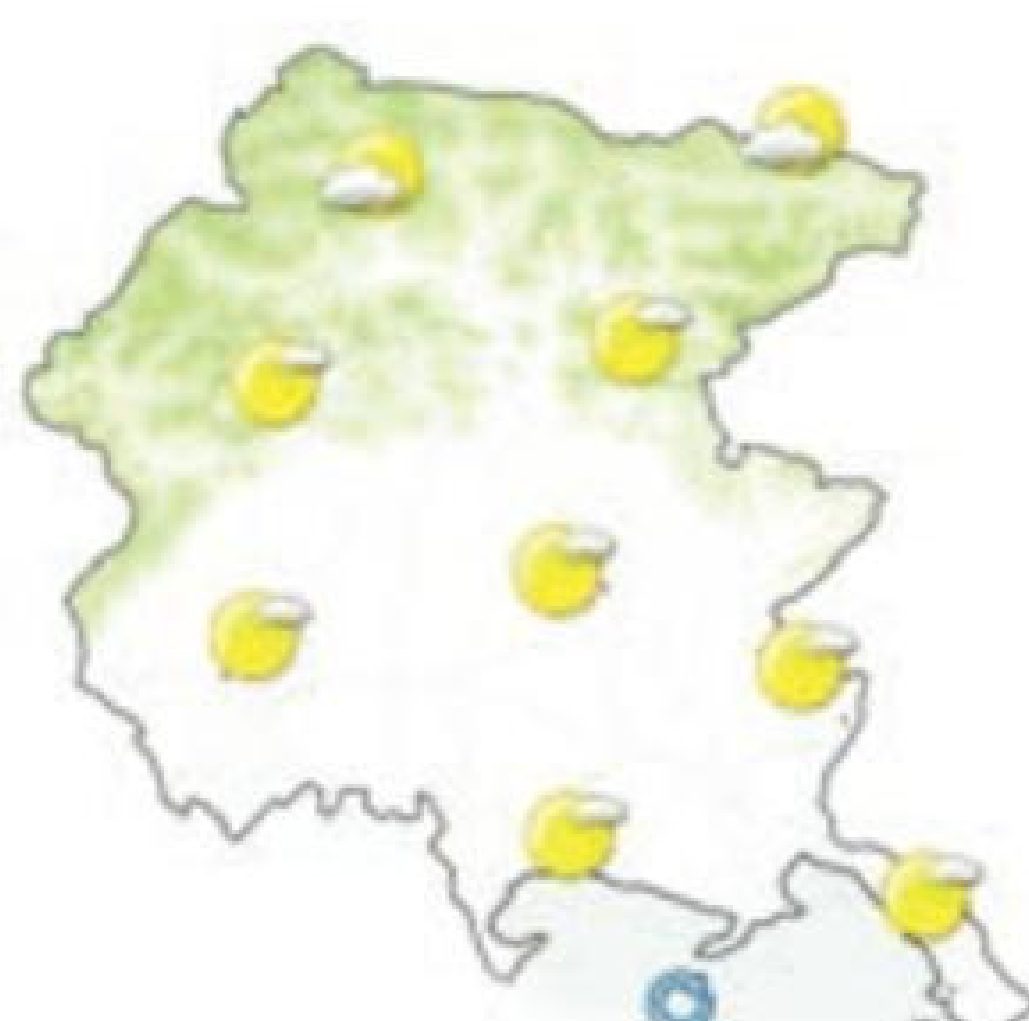
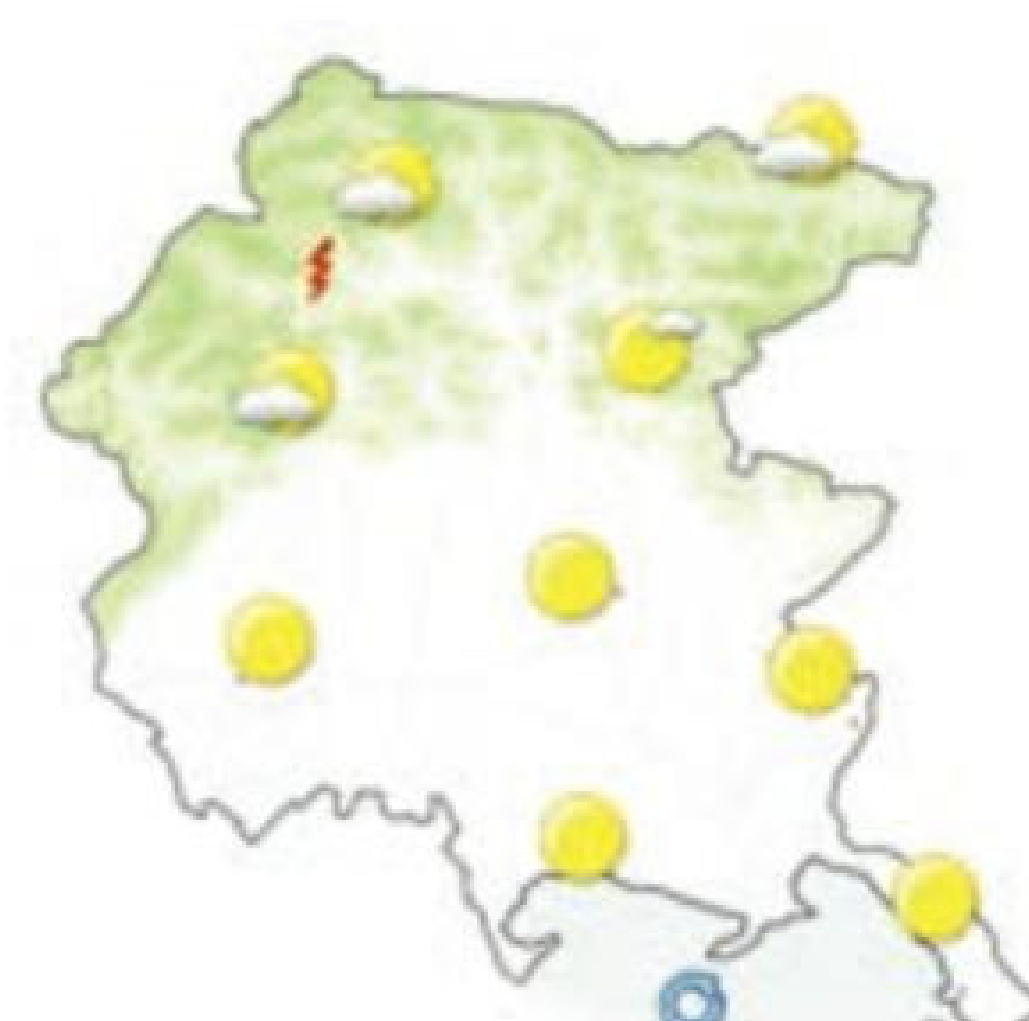
PALMANOVA E VALVASONE. Rievocazione storica sotto il segno delle guerre napoleoniche nella città stellata, mentre il borgo medievale del Friuli occidentale omaggia Dante

Medioevo o '800? L'era di Dante o quella di Napoleone? Il fine settimana obbliga a una scelta gli appassionati di rievocazioni storiche, che potranno scegliere tra due appuntamenti ormai in calendario da anni nel primo week-end di settembre a Valvasone e Palmanova.

Nella città stellata, saranno quasi 500 da tutta l'Europa i rievocatori in abiti e armi storiche che animeranno il più grande evento rievocativo napoleonico organizzato in Italia: *'Palma alle armi – 1809 L'assedio*, che sabato 4 domenica 5 farà rivivere la storia della Fortezza nei momenti delle Guerre napoleoniche. Due giorni di battaglie in campo aperto, parate, accampamenti e ristori, fanti e cavalieri, tamburi e sbandieratori, scontri all'arma bianca, sfilate delle truppe e scontri d'artiglieria per rievocare i giorni della città bloccata dalle truppe austriache a seguito della ritirata dell'armata franco-italiana verso il Tagliamento e l'Adige. Accesso alle aree dell'accampamento, delle battaglie, degli spettacoli e delle gallerie solo con Green pass.

Uno in più, da venerdì 3 a domenica 5, i giorni di *'Medioevo a Valvasone'* per un'edizione all'insegna della *Vita Nova* e dell'amore, un vero omaggio ai versi eterni di Dante Alighieri che risuonano come augurio per un futuro di ripartenza. L'edizione numero 29 nell'antico borgo riproporrà i suoi momenti tradizionali come la cena medievale, la rappresentazione drammatica e la fiera medievale, oltre a dieci taverne con i sapori dell'Età di Mezzo, soldati e dame, tamburini e sbandieratori. Un'avventura 'in costume' con centinaia di figuranti e persino un 'assalto al castello'. Accessi contingentati, con biglietto alle casse o in prevendita sul sito ***Liveticket*** e nelle rivendite ***LiveticketPoint***.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 3 settembre

SABATO 4 settembre

DOMENICA 5 settembre

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Freselle con cicoria

La cicoria è una pianta perenne, il cui nome originario fu coniato dai greci e successivamente dagli arabi, sebbene alcuni manoscritti storici testimoniano che già gli egizi consumavano questa benefica erba come appare nel Papiro di Ebers, importante documento di cultura medica. Il medico greco Galeno ne consigliava il consumo per i benefici a livello del fegato ed ancor oggi è utile per mantenere viva la concentrazione, combattere la sonnolenza e favorire il funzionamento della cistifellea e dei reni. La radice se viene tostata è paragonabile al caffè, difatti durante le guerre i soldati ne consumavano larghe quantità. In cucina si sbollentano le foglie e si saltano in padella con l'olio, l'aglio e un po' di peperoncino oppure si accostano ad altre verdure, come ad esempio la bieta o la verza che ne equilibrano il sapore spesso amaro.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE: 6 freselle, 80 gr di cicoria, 80 gr di lenticchie, 1 salsiccia, 6 pomodorini, 1 carota, 1 cipolla, ½ gamba di sedano, basilico, olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: mettete in ammollo le lenticchie per il tempo che serve. Fate soffriggere la cipolla, la carota e il sedano e cucinatele aggiungendo un bicchiere di acqua e il sale. Tagliate e cucinate la cicoria in una padella antiaderente per mezz'ora e a parte saltate la salsiccia. Condite i pomodori con il sale, l'olio e il basilico e lasciate riposare. Bagnate le freselle con l'acqua rilasciata dai pomodorini. Disponete le lenticchie e i pomodorini sulle freselle, aggiungete un paio di foglie di cicoria e infine la salsiccia.

www.migustafvg.com

Si conferma pertanto un mutamento epocale della fisionomia viticola nell'ultimo decennio

HOMO FABER Claudio Fabbro

Il vigneto friulano ha cambiato volto

PROSECCO

DOMANDA BOOM: PIACE SOPRATTUTTO AI GIOVANI, ANCHE NELLA NUOVA VERSIONE ROSÉ

Come ogni anno gli enologi della nostra regione si sono ritrovati, vendemmia alle porte, per fare il punto della situazione, confrontandosi con esperti del settore meteorologico (Marco Virgilio), viticolo (Giovanni Bigot) ed enologico (Emilio Celotti) nonché i rappresentanti di istituzioni, consorzi e associazioni varie.

Il convegno di fine agosto in Villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo è iniziato con gli interventi del presidente regionale Assoenologi-Enotecnici Rodolfo Rizzi e di Matteo Lovo, delegato Giovani Enologi Fvg.

Mattia Butussi ha portato i saluti del Gruppo Viticultori di Corno e, dopo le relazioni tecniche, hanno preso la parola i presidenti dei Consorzi Doc Prosecco (Stefano Zanette) e Doc Venezie (Albino Armani) nonché il direttore generale nazionale Aeei, Paolo Brogioni. Conclusioni del presidente nazionale Aeei, Riccardo Cotarella, e dell'assessore regionale Stefano Zannier.

Queste, in sintesi, le considerazioni emerse durante i lavori. Una situazione del vigneto mediamente buona. Una fioritura iniziata in ritardo ha determinato una raccolta posticipata di circa una settimana rispetto al 2020.

Un danno determinato delle gelate del 7-8 aprile ha influito in particolare su varietà precoci (Glera e Chardonnay) nella pianura delle Grave, comunque con differenze anche significative nelle diverse zone. Qualche grandinata si è registrata soprattutto nel Pordenonese e in qualche area dell'Udinese.

Ai primi di giugno è iniziata la fioritura e grazie a condizioni climatiche favorevoli si è svolta nel migliore dei modi. Nelle fasi di accrescimento dei grappoli si sono registrati limitati attacchi di peronospora soprattutto in vigneti poco aerati; nel complesso comunque lo stato sanitario non genera preoccupazioni.

La metà della superficie vitata regionale è coperta oggi da Pinot grigio e Glera

Il 30 agosto è iniziata la vendemmia

Un autunno secco e un inverno particolarmente piovoso, associato a straordinarie nevicate in montagna, hanno sicuramente influito sul ritardo vegetativo della vite che quest'anno è iniziata verso metà aprile. Dopo precipitazioni di aprile e maggio sono seguiti tre mesi con clima caldo e ventilato, accompagnato da fronti anticiclonici africani. Ciò ha portato qualche problema di siccità in collina e la necessità di intervenire con l'irrigazione di soccorso specie su vigneti coltivati su terreni sciolti.

Dunque ottima, anche se la quantità continua a calare confrontandola con quella regionale 2019 (1.785.000 hl), e 2020 (1.666.000 hl) e dovrebbe arrivare a circa 1.500.000 hl (in Italia sono previsti 47 milioni di hl).

Anche mercati e strategie sono stati ovviamente al centro di interventi e valutazioni varie.

Il Pinot grigio – conferma Albino Armani - tiene bene, con un'accelerazione per la tipologia 'macerati' ovvero orange o ramata. Ma pure le bollicine sono gradite, anche se il canale HoReCa (ristoranti, enoteche) riparte lentamente rispetto alla Gdo (supermercati), che da marzo 2020 ha consentito a gran parte delle cantine di reggere alla crisi.

Il Prosecco Doc piace ai giovani e la nuova versione rosè pure. Sono stati autorizzati ben 6.250 nuovi ettari d'impianti Doc di Glera (1.100 in Friuli-Venezia Giulia).

Considerando che almeno metà della superficie vitata regionale è coperta da Pinot grigio e Glera, con la Ribolla gialla molto apprezzata sia nella versione ferma (Collio e Colli Orientali) sia brut, soprattutto nelle grandi cooperative del Pordenonese, si conferma pertanto un cambiamento epocale della fisionomia viticola nell'ultimo decennio.

Relatori e autorità intervenuti al convegno a Corno di Rosazzo

FOTO PHOTOLIFE

Il piatto più celebre sono i zlikrofi, una pasta ripiena Igp a cui la città dedica anche un festival

IDRIJA

Rossano Cattivello

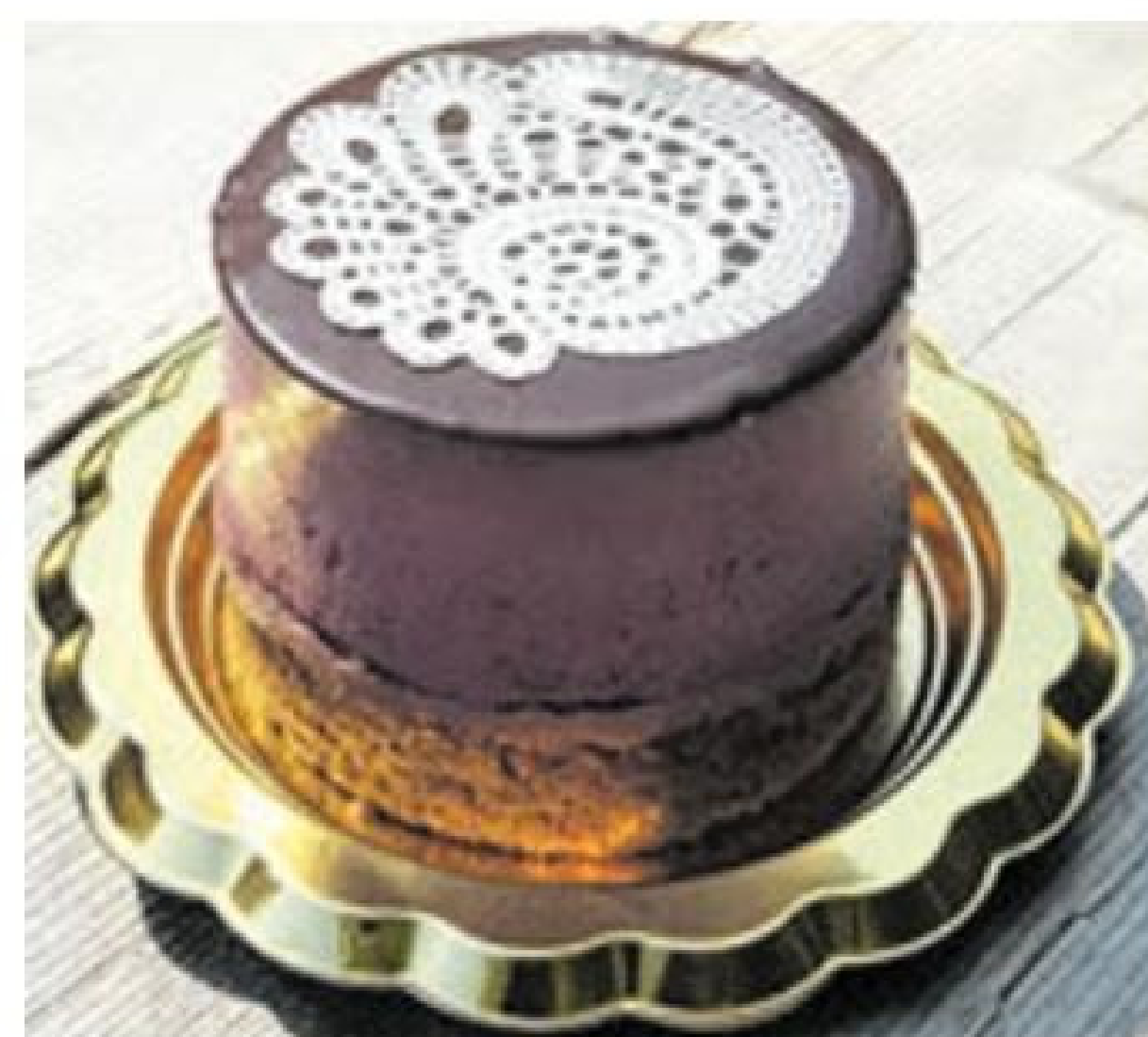
Sapori nuovi in un angolo di Slovenia a un passo dal confine friulano che rimane ancora poco conosciuto. La valle di Idrija è conosciuta in tutto il mondo per il suo sottosuolo, che custodisce una delle più antiche e più grandi miniere di mercurio del mondo, diventata dopo la sua chiusura una ventina di anni fa patrimonio dell'Unesco. Però, il patrimonio culinario locale non è da meno e costituisce un interessante arricchimento per una gita naturalistica o culturale. A partire dalla specialità simbolo di Idrija, tanto da meritare la certificazione europea Igp: i *zlikrofi*. Si tratta di una pasta ripiena di patate ed erbe aromatiche, che viene condita tradizionalmente con un gulash di montone, ma si presta benissimo a unirsi a tantissimi altri sughi, anche innovativi. A fine agosto si tiene da alcuni anni una festa dedicata a questo piatto, in cui pastifici locali propongono diverse ricette originali. 'Cugino' di altre paste ripiene dell'arco alpino, *zlikrofi* hanno ospitato in passato anche i nostri *cjarsons*.
Le alture che circondano Idrija e che ren-

Sulle alture ideali per giri in bicicletta molte le fattorie con formaggi e salumi tradizionali

Viaggio nei sapori della vallata mineraria slovena

dono il suo territorio un Geoparco ricco di attrattive paesaggistiche e naturali contano diverse fattorie in cui le famiglie di contadini, secondo tradizioni secolari, curano con passione i pascoli alti ricchi di erbe il cui aroma si trasmette nel latte. Nascono così formaggi dal sapore intenso, come quelli della fattoria Krncan, che ben si accompagnano ai salumi fatti in casa e a molti altri prodotti a km zero.

Queste specialità si abbinano bene ai vini delle vicine zone del Collio-Brda o della valle del Vipacco. Ma proprio in questa valle, grazie alla purezza dell'acqua che sgorga generosa, dall'anno scorso è stato creato un birrificio artigianale. Si tratta di Zaica, ovvero coniglio, dal nome della fattoria ha trovato spazio e in cui fermenta ben undici tipi diversi di birra.

Per chi cerca piatti più raffinati li trova certamente al ristorante Kendov Dvorec, inserito nel circuito internazionale Relais & Chateaux. Partendo da ingredienti stagionali sempre a km zero, in un contesto da favola, propone un menu capace di interpretare in maniera moderna i piatti della tradizione.

Due friulani in Germania

TREVIRI (GERMANIA). Alessia Rosa Gastaldo e James Amini di Maniago si trovano per lavoro ormai da diversi mesi nella città tedesca. Qui hanno voluto con orgoglio visitare il centro sfoggiando le maglie del nostro Friuli, che hanno sempre nel cuore (foto inviata da Alessandro Rosa Gastaldo Alessandro).

PIÙ OSSIGENO in casa di riposo

MONFALCONE. Un concentratore d'ossigeno è stato donato alla casa di riposo di Monfalcone dal Rotary Club , nell'ambito del progetto "Educazione alla Salute – Comunità contro il Covid", promosso da un gruppo di medici rotariani del Distretto Rotary 2060, in collaborazione con l'agenzia statunitense Usaid e il Rotary International. I rappresentanti dell'associazione filantropica hanno consegnato il macchinario alla presenza del sindaco Anna Cisint.

Intendo laurearmi, essere indipendente e realizzare il sogno di viaggiare

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

KATIA RORAI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

20 ANNI DI CINTO CAOMAGGIORE, lavora come impiegata ma a ottobre si iscriverà all'Università per frequentare il corso di Psicologia.

Quali sono i tuoi hobby?
Amo pattinare, uscire con gli amici e guardare serie tv.

La tua aspirazione?
Laurearmi, essere indipendente a livello lavorativo e realizzare il sogno di viaggiare.

Il viaggio ideale?
Fin da bambina sogno di visitare l'America.

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

GIRO INTERNAZIONALE FVG

33 squadre in sella con Telefriuli

19 team stranieri e 14 formazioni italiane, tra le più importanti del panorama nazionale, saranno protagonisti dell'edizione numero 57 del Giro Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la corsa per Elite e Under 23 in programma da venerdì 3 a domenica 5 settembre. Telefriuli seguirà l'evento sportivo con due dirette quotidiane per ogni tappa, a ridosso della partenza e dell'arrivo. Venerdì 3 settembre appuntamento alle 11.30 e alle 15.15, per la Rive d'Arcano - Tarvisio, 151,4 km. Sabato 4 settembre collegamenti in diretta alle 11.30 e alle 15.00 per seguire le 33 squadre partecipanti lungo il percorso Casarsa della Delizia – Piancavallo, 142 km. Infine domenica 5 settembre telecamere puntate sul giro alle 11.30 e alle 15.30 per Mortegliano – Pordenone, 157 km.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 settembre

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
A cura della
redazione

BIANCONERO XXL
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Massimo Radina
e Francesca Spangaro

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 3

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Basket

SABATO 4

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
13.00 Settimana Friuli
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Family Salute – Anziani in movimento
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Miss in onda – Miss Sorriso

DOMENICA 5

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli
8.30 Le Peraule de domenie
9.45 Noi Dolomiti Unesco
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.30 Tg
13.00 Maman! Program par fruts
15.30 Moda d'autore
19.00 Tg
20.15 Effemotori
21.00 Taj Break

LUNEDÌ 6

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo estate
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 7

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno estate
22.00 Effemotori

MERCOLEDÌ 8

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento L'esperto
14.30 Lo Scrigno estate
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 9

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute – Anziani in movimento Lezione
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Economy Fvg

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

BASKET A LIGNANO

In campo la UEB Gesteco Cividale

Il grande basket torna protagonista a Lignano, con il primo memorial Mario Bortoluzzi. Venerdì 3 e sabato 4 settembre nel palazzetto di viale Europa andrà in scena il quadrangolare che vedrà protagoniste le ambiziose e sicure protagoniste di Serie B UEB Gesteco Cividale, Rucker San Vendemiano, Rinascita Basket Rimini e Real Sebastiani Rieti. Telefriuli trasmetterà in diretta il match tra le Aquile di Cividale e Rieti. Appuntamento da non perdere venerdì 3 settembre alle 21. Proprio a Lignano la Ueb Gesteco Cividale è in ritiro dallo scorso 29 agosto.

Venerdì 3 settembre, ore 21.00

TELEFRIULI ESTATE

In diretta da Lignano e Maniago

Ancora un fine settimana in compagnia di Telefriuli Estate. Continuano anche nel mese di settembre le dirette dell'emittente dal territorio. Sabato 4 Alexis Sabot si collegherà alle 17 da Lignano, per fare il punto sulla stagione turistica che si avvia a conclusione. La trasmissione sarà poi proposta in replica la sera stessa alle 21. Domenica 5 settembre Daniele Paroni ci accompagnerà alla scoperta di Coltello in festa 2021: la diretta da Maniago prenderà il via alle 17, per essere riproposta la sera alle 21.

Sabato 4 e domenica 5 settembre, ore 17.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

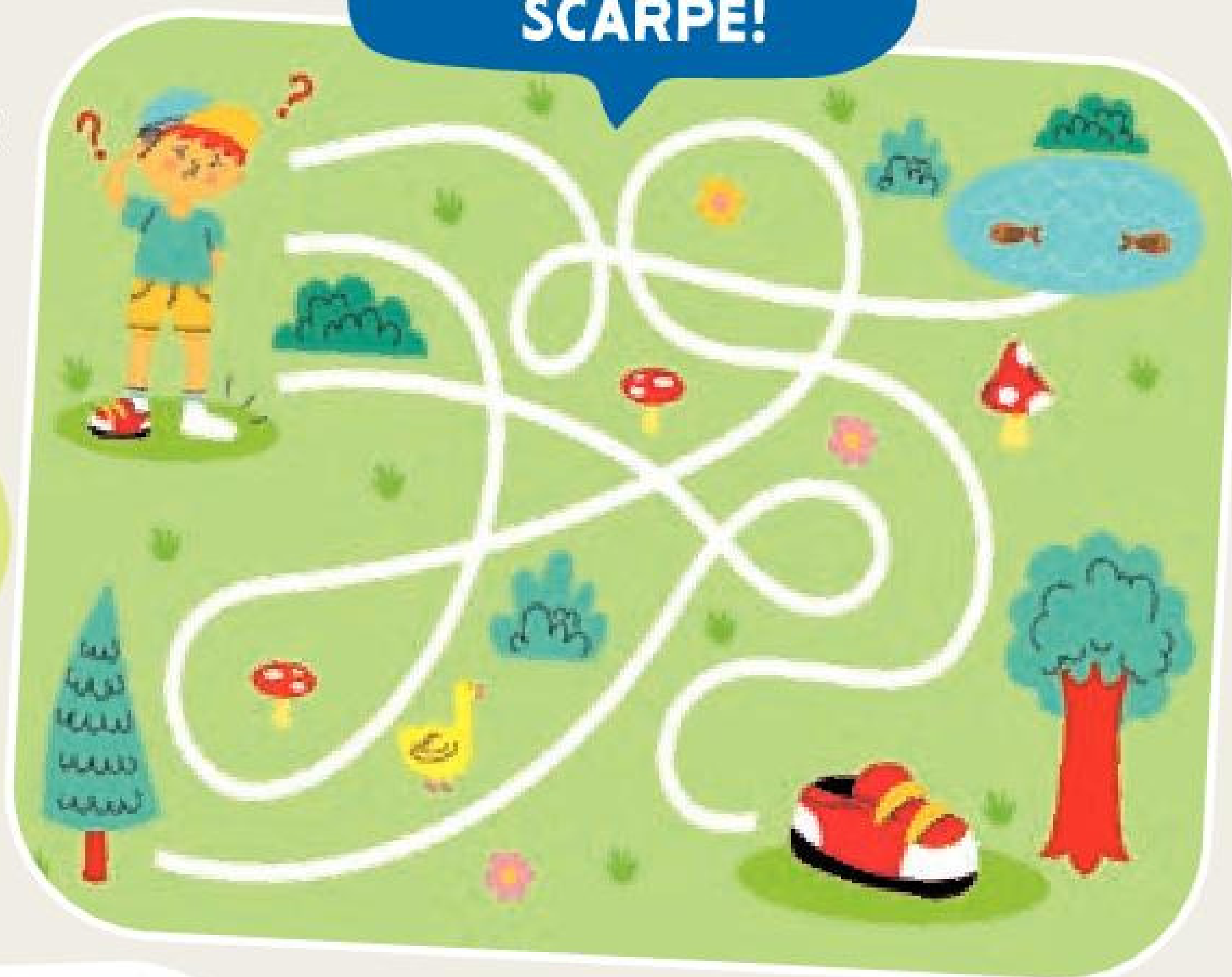
Trops burlaçs puedino tacâ intune sole zornade? Sienziâts a àn calcolât daspò vê fat une vore di ricercjis cun imprescj une vore particolârs, che in dut il mont, intune zornade a puedin tacâ 760 burlaçs!

Ridi a plene panze!

O soi piçul e di len.
Se tu tu mi sfreolis,
jo mi impii.
Cui soio?
Il fulminant!

Rive li de scarpe!

Cumò fâs tu!

Cjate la ombre juste

Scoltìn insiemi

"Al fâs pan il brâf pancôr, al è blanc il so colôr, al è blanc cu la farine, al jeve adore la matine..."

Scoltìn la cjançon "Lavôrs" su

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 9.15

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Per il 798° Compleanno
della Città di Udine

FRIULI·DOC

VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

Le bontà di
una terra, la bellezza
di una città.

Udine 9-12 settembre / 2021

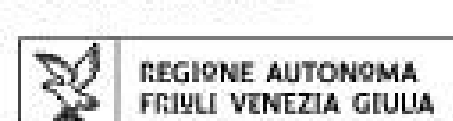
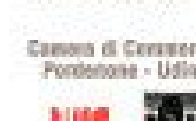
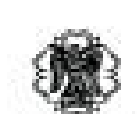
Quattro giorni insieme, a Udine. Per celebrare la meraviglia dei grandi vini friulani, del prosciutto di San Daniele, del formaggio Montasio e delle altre specialità di un territorio che va dalle Alpi all'Adriatico.

Un viaggio tra eventi, incontri culturali e l'atmosfera unica delle osterie udinesi. Per Friuli DOC la città di Giambattista Tiepolo apre ai suoi ospiti ogni lato della sua raffinata bellezza.

e ricordate il GREEN PASS

adsGlen ph. Alessandro Bon

Organizzato da

Con il contributo di

In collaborazione con

Con la partecipazione di

Con il sostegno di

Media partner

www.friuli-doc.it